FONDAZIONE
SALERNITANA
SICHELGAITA

Documento programmatico previsionale 2003

Approvato dal Consiglio Generale l'8/11/2002

Indice

Sintesi 3
Introduzione 9
I SEZIONE 10
Progetti avviati o in fase di start up nell'annualità 2002 10
II SEZIONE 20
La scelta dei settori rilevanti nell'ambito dei settori ammessi 20
L'individuazione dei settori ammessi *20*
La scelta dei settori rilevanti *21*
III SEZIONE 24
La determinazione delle risorse 24
I proventi finanziari *24*
I ricavi da fund raising *28*
I costi 29
Destinazione dell'avanzo di esercizio 31
Appendice 33

Sintesi

Premessa

Le fondazioni di origine bancaria stanno attraversando un periodo di transizione verso nuovi assetti istituzionali, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 217 del 2 agosto 2002 in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, attuativo della legge n. 448 del 2002.

Taluni articoli del Regolamento comportano un processo di ristrutturazione degli organi decisionali, degli statuti e delle stesse finalità (intese anche come ambiti di azione prevalente) delle organizzazioni ex bancarie, che sarà portato a compimento solo nei primi mesi del prossimo anno.

Il documento allegato si compone di tre sezioni. La prima sezione è stata redatta in base alle indicazioni sui settori istituzionali contenute nello statuto vigente. La seconda sezione presenta una verifica della congruenza della scelta dei settori rilevanti a norma dello statuto vigente con le prescrizioni indicate nella nuova normativa e con le raccomandazioni dell'Autorità Vigilante. La terza sezione illustra la determinazione delle risorse per l'annualità 2003 e la loro ripartizione per settore, controllando anche in questo caso la congruenza con la nuova normativa.

Le attività nei settori istituzionali

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, fin dal 1996, ha impostato i suoi interventi a favore dello sviluppo locale, in un'ottica di utilità sociale, seguendo dei parametri di comportamento istituzionale cui si reputa necessario attenersi anche nell'attività futura.

Nel corso degli anni si è gradualmente attestato il ruolo pienamente *operating* dell'Ente, che ha comportato una graduale riduzione delle erogazioni effettuate *sic et simpliciter*, a favore di un'attività di sviluppo e valutazione dei progetti, redazione di *business plan*, valutazione economico-finanziaria degli investimenti, realizzazione di interventi di *project financing*. L'esperienza e le competenze accumulate nel settore, combinate alla capacità dimostrata nella creazione di ampi partenariati di sviluppo realizzati con istituzioni, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, organizzazioni internazionali, ha consentito un considerevole incremento dei risultati delle attività di *fund raising*.

Questa tendenza, assecondata anche dalle difficoltà riscontrate nella disponibilità di risorse finanziarie interne da destinare agli obiettivi istituzionali, ha favorito l'accumulazione di risorse provenienti da molteplici fonti, convogliate sul territorio attraverso programmi di sviluppo.

Di seguito, è riportata una tabella sintetica, che illustra la ripartizione percentuale delle risorse attribuite ai vari settori nel periodo 1996-2002, seguendo la classificazione indicata nello Statuto in vigore.

Ripartizione per vecchi settori delle risorse attribuite (1996-2002)
(valori in euro)

Settori ammessi	Risorse	% su settori
Formazione	4.633.928,09	34%
Sociale	1.365.464,37	10%
Ricerca Scientifica	3.770.748,55	27%
Beni culturali	3.955.259,12	29%
TOTALE	**13.725.400,13**	**100%**

La tabella seguente, invece, riporta la ripartizione delle risorse attribuite secondo i "nuovi" settori ammessi. Dal confronto fra le due tabelle e considerando le due classificazioni

assimilabili, appare una situazione sostanzialmente invariata, per quanto attiene al passaggio dai settori istituzionali ai nuovi settori.

Ripartizione per nuovi settori delle risorse attribuite (1996-2002)
(valori in euro)

Settori ammessi	Risorse	% su settori
Settore 1 Educazione, istruzione e formazione	4.885.507,70	36%
Settore 2 Sviluppo Locale	1.296.306,76	9%
Settore 3 Ricerca Scientifica	3.409.011,51	25%
Settore 4 Arte, attività e beni culturali	4.134.574,16	30%
TOTALE	**13.725.400,13**	**100%**

Dalla tabella risulta che le attività prevalentemente realizzate dalla Fondazione dal 1996 ad oggi rientrano in tutti i quattro "settori ammessi" indicati dal citato art. 1 del d. lgs. 153/99.

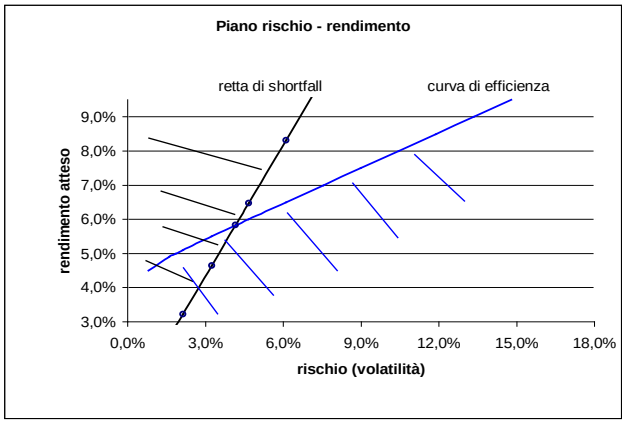
I proventi finanziari

Per la determinazione dei proventi finanziari si pone come termine di riferimento, un tasso minimo di rendimento dello 0,5% in un holding period di 3 anni e si fissa la probabilità di rispetto del vincolo al 90%.

La retta di shortfall potrà essere posta a raffronto con la curva di efficienza per determinare qual è il portafoglio che consente la massima diversificazione in titoli azionari e al tempo stesso rispetti il vincolo di soglia minima. A sinistra della retta di shortfall si troveranno tutti i punti che soddisfano il vincolo, mentre alla destra della curva di efficienza si troveranno tutti i portafogli di mercato: nel punto di intersezione si troverà il portafoglio efficiente che soddisfa il vincolo e massimizza il rendimento. L'intersezione fra la retta di shortfall e la curva di efficienza avviene per una quota di azionario pari al 26,5%: questa rappresenta la massima quota compatibile con il vincolo posto.

Rappresentazione piano rischio – rendimento (holding period 3 anni)

Mix: azioni/obbligazioni			
% azioni	holding p. 3 anni volatilità	Media	shortfall - soglia 0,5%
0,0%	0,81%	4,50%	1,53%
8,0%	1,60%	4,90%	2,55%
10,0%	1,86%	5,00%	2,89%
12,0%	2,13%	5,10%	3,23%
20,0%	3,24%	5,50%	4,65%
26,5%	4,17%	5,83%	5,83%
30,0%	4,67%	6,00%	6,47%
40,0%	6,11%	6,50%	8,32%
50,0%	7,55%	7,00%	10,16%
60,0%	9,00%	7,50%	12,02%
70,0%	10,45%	8,00%	13,87%
80,0%	11,90%	8,50%	15,73%
90,0%	13,35%	9,00%	17,58%
100,0%	14,80%	9,50%	19,44%



Come si rileva dai grafici e dalle tabelle: il vincolo di shortfall (rendimento minimo: 0,5%, media di 3 anni, probabilità di rispetto: 90%) è soddisfatto da portafogli la cui quota

azionaria è pari o inferiore al 26,5%. Tale composizione dei portafogli comporterà un rendimento medio atteso del 5.83%.

Da qui, considerando l'attuale consistenza patrimoniale, che al 31.10.2002 ammontava a euro 38.965.835 comprensivo del saldo liquido presente sui portafogli componenti il patrimonio, possiamo calcolare l'ammontare dei proventi finanziari attesi:

Importo dei proventi finanziari attesi anno 2003

	2003
Patrimonio iniziale	38.965.835
Proventi attesi	2.271.708
Patrimonio finale	41.237.543

I ricavi da fund raising

La seguente tabella mostra le risorse finanziarie ottenute dalla Fondazione attraverso la partecipazione a bandi, suddivise per settori ammessi secondo l'art. 1 comma c-bis del d.l. n. 153/99 coordinato con l'art. 11 della legge n. 448 del 28/12/01 e per anno.

Importi delle risorse esterne per gli anni 2001-2002

Settori istituzionali ammessi ex art. 1, comma 1, lett. C-bis) del D. lgs 153/1999	**Risorse esterne**	
	Anno 2001	**Anno 2002**
Settore 1 Educazione, istruzione e formazione	1.016.717,71	1.127.570,02
Settore 2 Sviluppo Locale	-	-
Settore 3 Ricerca Scientifica	119.559,77	67.139,40
Settore 4 Arte, attività e beni culturali	70.940,52	-
Totale	**1.207.218,00**	**1.194.709,42**

Si precisa che, nell'anno 2002, è stata ammessa a finanziamento l'Azione 2 del progetto "Centro per l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia sociale" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal, della durata di 36 mesi, per un importo totale di € 1.127.575,18.

Sempre nel corso del 2002, sono stati ammessi a finanziamento alcuni progetti in partenariato con altre istituzioni. Dal momento che la concessione del finanziamento è avvenuta in tempi recenti, non è ancora possibile conoscere la ripartizione delle risorse nell'ambito del partenariato. Tali progetti saranno sviluppati e realizzati nel corso nel prossimo anno.

In considerazione dei risultati derivanti dal precedente prospetto e delle precisazioni sopra riportate, si desume che il concorso a bandi regionali, nazionali ed europei, determina una raccolta fonti pari a circa € 1.200.000, in media per anno.

Nel paragrafo relativo al programma delle attività 2003 nei settori rilevanti sono state riportate tutte le iniziative in corso per l'ammissione a finanziamenti pubblici.

In considerazione dei dati storici di riferimento, delle iniziative in corso e di quelle in cantiere, la stima delle entrate da *fund raising* per l'anno 2003 è determinata nella misura di circa 1.200.000 euro.

La previsione, prudenziale in quanto attestata sulla media annua calcolata in precedenza, è supportata dal valore finanziario delle attività di sviluppo progetti in corso.

Nel prospetto di determinazione delle risorse annuali relative al 2003 è stata considerata una percentuale del 20%, del totale delle entrate da fund raising pari a 1.200.000 euro, corrispondente alla copertura dei costi di gestione implicati nelle diverse attività di progetto.

I costi

I costi operativi della Fondazione sono costituiti da:

a) compensi e rimborsi spese per gli organi statutari;
b) spese per il personale dipendente;
c) spese per consulenti e collaboratori;
d) oneri finanziari;
e) ammortamenti
f) spese generali di gestione

a) Il costo relativo agli organi sociali è determinato ipotizzando il ripristino al 50% dell'importo anteriore alla delibera del loro azzeramento, costante per i prossimi tre anni.
b) Per la definizione dei parametri previsionali del costo per il personale, tale costo è stato incrementato in misura proporzionale al tasso di inflazione (2,5% annuo).
c) Per la determinazione del costo delle collaborazioni professionali, tenuto conto il piano strategico di risparmio, si è ritenuto opportuno ridurre nella misura del 30% circa il costo sopportato dalla Fondazione nel 2001.
d) Gli oneri finanziari sono definiti ipotizzando un incremento annuo del 10% rispetto al costo medio sostenuto negli ultimi tre anni.
e) Le quote di ammortamento sono considerate costanti nel tempo e fanno riferimento alla quota di ammortamento dell'anno 2002.
f) La stima previsionale dei costi di gestione è stata effettuata sulla base dei valori del piano di risparmio dei costi di gestione, adottato dagli organi amministrativi della Fondazione nell'anno in corso, e dei dati contabili aggiornati relativi all'anno in corso. Le spese generali di gestione sono costituite dalle spese per la manutenzione e assicurazione della sede, dai fitti passivi, dalle spese per le utenze, per la manutenzione e l'utilizzo dell'auto aziendale, dalle spese amministrative, di rappresentanza, postali e di consumo. In particolare, per i costi relativi alla struttura (spese per i fitti, pulizia, assicurazione e manutenzione sede) gli importi annuali sono contrattualizzati e, pertanto, si considerano costanti nel periodo in esame.

Per quanto riguarda il valore delle imposte, viene presa in considerazione l'imposta sui redditi delle attività produttive (IRAP), calcolata nella misura dell'8,75% della somma degli importi per compensi agli organi collegiali, del personale dipendente e dei collaboratori.

Prospetto di determinazione delle risorse annuali

	2003
RICAVI E PROVENTI	**2.511.708,18**
Proventi patrimoniali	2.271.708,18
Ricavi da fund raising	240.000,00
COSTI DI GESTIONE	**835.659,98**
Organi sociali	225.867,92
Spese per il personale dipendente	250.000,00
Spese per consulenti e collaboratori esterni	80.297,70
Oneri finanziari	2.602,00
Ammortamenti	51.078,82
Altri oneri:	
Costi di struttura (fitto, condominio, manutenzione e assicurazione sede)	95.173,51
Spese per utenze	31.838,27
Spese auto	26.114,70
Spese amministrative e di consumo	24.022,57
Imposte e tasse	48.664,49
Avanzo (perdita) dell'esercizio	**1.676.048,20**

Destinazione dell'avanzo di esercizio

L'avanzo di esercizio risultante è destinato all'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% (Decreto del Direttore generale del Dipartimento del Tesoro del 26/03/02), così come stabilito dall'art. 8, d. lgs. 153/99.

Alle erogazioni nei settori rilevanti è destinato almeno il 50% del reddito residuo dopo l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Le altre quote di accantonamento **facoltative o previste in statuto** sono considerate secondo i seguenti criteri:

1. l'accantonamento per l'integrità del patrimonio è determinato, così come stabilito dall'art. 8, d.lgs. 153/99, nella misura massima del 15% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e delle erogazioni per i settori rilevanti;
2. l'accantonamento per il volontariato è determinato, come previsto dall'art. 3, comma 3 del decreto legislativo n. 153/99 coordinato con l'art. 11 della legge n. 448 del 28/12/2001, nella misura di un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e delle erogazioni per i settori rilevanti.

L'AVANZO DI ESERCIZIO RESIDUO, DOPO GLI ACCANTONAMENTI E L'ATTIVITA' EROGATIVA NEI SETTORI ISTITUZIONALI, E' DESTINATO AD ULTERIORE ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA FACOLTATIVA AD INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Destinazione dell'avanzo di esercizio

	Destinazione	
Avanzo (perdita) dell'esercizio		**1.676.048,20**
Accantonamento a riserva obbligatoria	20% dell'avanzo di esercizio	335.209,64
Residuo disponibile		**1.340.838,56**
Attività erogativa per settori istituzionali	51% dell'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria	683.827,67
Accantonamento a fondo per volontariato	1/15 di avanzo di esercizio meno 20% riserva obbligatoria meno 51% alle erogazione settori istituzionali	43.800,73
Accantonamento a riserva integrità patrimonio	15% avanzo di esercizio meno 20% riserva obbligatoria meno 51% settori istituzionali	98.551,63
Attività erogativa per **altri** settori ammessi	Nessuna	0
Avanzo (disavanzo) residuo	Ulteriore accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	514.658,54

La tabella seguente illustra la ripartizione delle risorse seguendo la classificazione dei settori istituzionali, stabilita dallo Statuto della Fondazione Salernitana Sichelgaita: formazione, ricerca scientifica, arte, valorizzazione e conservazione dei beni e delle attività culturali e ambientali (indicato con "Beni culturali"), assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli (indicato con "Sociale").

Previsione ripartizione delle risorse per settore istituzionale ("vecchi settori")

Settori	**Percentuale**	**Risorse**
Totale risorse per erogazioni	**100%**	**683.827,67**
Formazione	25%	170.956,9
Sociale	25%	170.956,9
Ricerca scientifica	25%	170.956,9
Beni culturali	25%	170.956,9

Di seguito, per completezza di esposizione, è riportata una tabella che illustra la ripartizione delle risorse fra i nuovi settori rilevanti, indicati nel Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 217 del 2 agosto 2002 in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, attuativo della legge n. 448 del 2002: 1) Educazione, istruzione e formazione 3) ricerca scientifica; 4) arte, attività e beni culturali.

Previsione ripartizione delle risorse per settore rilevante ("nuovi settori")

Settori	**Percentuale**	**Risorse**
Totale risorse per erogazioni	**100%**	683.827,67
Settore rilevante 1 Educazione, istruzione e formazione	50%	341.913,8
Settore rilevante 3 Ricerca Scientifica	25%	170.956,9
Settore rilevante 4 Arte, Attività e Beni Culturali	25%	170.956,9

Introduzione

Le fondazioni di origine bancaria stanno attraversando un periodo di transizione verso nuovi assetti istituzionali, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 217 del 2 agosto 2002 in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, attuativo della legge n. 448 del 2001.

Taluni articoli del Regolamento comportano un processo di ristrutturazione degli organi decisionali, degli statuti e delle stesse finalità (intese anche come ambiti di azione prevalente) delle organizzazioni ex bancarie, che sarà portato a compimento solo nei primi mesi del prossimo anno.

La prima sezione è stata redatta in base alle indicazioni sui settori istituzionali contenute nello statuto vigente. La seconda sezione presenta una verifica della congruenza della scelta dei settori rilevanti a norma dello statuto vigente con le prescrizioni indicate nella nuova normativa e con le raccomandazioni dell'Autorità Vigilante. La terza sezione illustra la determinazione delle risorse per l'annualità 2003 e la loro ripartizione per settore, controllando anche in questo caso la congruenza con la nuova normativa.

I SEZIONE

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, fin dal 1996, ha impostato i suoi interventi a favore dello sviluppo locale, in un'ottica di utilità sociale, seguendo dei parametri di comportamento istituzionale cui si reputa necessario attenersi anche nell'attività futura.

Nel corso degli anni si è gradualmente attestato il ruolo pienamente *operating* dell'Ente, che ha comportato una graduale riduzione delle erogazioni effettuate *sic et simpliciter*, a favore di un'attività di sviluppo e valutazione dei progetti, redazione di *business plan*, valutazione economico-finanziaria degli investimenti, realizzazione di interventi di *project financing*. L'esperienza e le competenze accumulate nel settore, combinate alla capacità dimostrata nella creazione di ampi partenariati di sviluppo realizzati con istituzioni, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, organizzazioni internazionali, ha consentito un considerevole incremento dei risultati delle attività di *fund raising*.

Questa tendenza, assecondata anche dalle difficoltà riscontrate nella disponibilità di risorse finanziarie interne da destinare agli obiettivi istituzionali, ha favorito l'accumulazione di risorse provenienti da molteplici fonti, convogliate sul territorio attraverso programmi di sviluppo.

La ripartizione delle risorse fra i settori istituzionali per l'annualità 2003 non può non tenere conto delle attività finora svolte dalla Fondazione. Di seguito, è riportata una tabella sintetica, che illustra la ripartizione percentuale delle risorse attribuite ai vari settori nel periodo 1996-2002, seguendo la classificazione indicata nello Statuto in vigore. Per una descrizione dettagliata dei progetti, si veda la tabella in Appendice.

Ripartizione per vecchi settori delle risorse attribuite (1996-2002)
(valori in euro)

Settori ammessi	Risorse	% su settori
Formazione	4.633.928,09	34%
Sociale	1.365.464,37	10%
Ricerca Scientifica	3.770.748,55	27%
Beni culturali	3.955.259,12	29%
TOTALE	**13.725.400,13**	**100%**

Progetti avviati o in fase di start up nell'annualità 2002

Di seguito è riportata una breve descrizione degli obiettivi e delle finalità perseguite dalla Fondazione nei settori istituzionali, con una scheda illustrativa dei progetti attivi, avviati dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita nell'annualità 2002.

Per alcuni progetti, si tratta di impegni assunti dalla Fondazione in termini di risorse umane e non finanziarie, o di interventi dell'Ente nell'ambito di un soggetto ATI o comunque di partnership che hanno ottenuto un finanziamento esterno, ma per i quali non c'è ancora stata una ripartizione ufficiale delle risorse fra i partner. Anche se questi impegni non sono ancora monetizzabili, vengono considerati tali da far sorgere legittimi affidamenti di terzi.

Settore Formazione e Comunicazione

La crescita del capitale umano è un'esigenza strettamente correlata allo sviluppo di un territorio caratterizzato da problemi cronici di disoccupazione e carenza di professionalità adeguate ad un efficace processo di crescita endogena. Un'azione finalizzata all'alta formazione

risponde sia all'esigenza di crescita professionale individuale che alla necessità di costituire una classe dirigente in grado di aggiungere valore all'economia e alla cultura già presenti sul territorio. La formazione e, in particolare, l'alta formazione sono attività privilegiate per le enormi potenzialità di sviluppo di cui sono portatrici. Il potenziamento della professionalità della classe dirigente e l'aumento degli *skills* individuali sono notoriamente considerati come elementi strategici per lo sviluppo di un territorio affetto da tradizionali carenze strutturali. In questa prospettiva, la Fondazione intende proseguire sulla strada intrapresa nella realizzazione di iniziative atte a supportare un processo di incremento del capitale umano disponibile sul territorio. La scelta in questione deriva anche dalla necessità fortemente sentita sul territorio di accrescere le possibilità di perfezionamento del bagaglio individuale di esperienze formative e professionali, grazie al quale poter accedere ad un più ampio *range* di possibilità di collocazione nel mondo del lavoro.

MEIS - Master in Economia, Istituzioni e Sviluppo

Il MEIS è un corso di formazione postuniversitaria nato nel 1996. Il percorso formativo è articolato in due aree disciplinari, Economia e Diritto, ed è finalizzato a sviluppare profili professionali nuovi e ad accrescere le competenze. Un set di strumenti didattici innovativi quali *role playing*, *business games*, auto-valutazione, gruppi di lavoro, *project works*, mira a favorire i sistemi di apprendimento e la crescita culturale, nonché ad accrescere le potenzialità dei formandi. L'offerta didattica si basa su un modello di integrazione tra le seguenti metodologie:

- didattica (lezioni ed esercitazioni);
- attività seminariali;
- gruppi di lavoro e *project works*;
- attività didattiche non convenzionali (socializzazione, comunicazione, autovalutazione).

Lo scopo del programma formativo è contribuire a formare nelle regioni del Meridione una classe dirigente capace di intraprendere sia nel settore privato, sia nel settore pubblico. La strategia formativa è, infatti, diretta a sviluppare talenti per valorizzare efficacemente il capitale umano, risorsa intangibile ritenuta fondamentale per lo sviluppo di un sistema locale.

Fonti di finanziamento: Il Master è finanziato in parte dalle quote di iscrizione dei partecipanti. Per una copertura totale dei costi e per la creazione di borse di studio a copertura totale o parziale delle quote di iscrizione degli allievi meritevoli, la Fondazione effettua un'attività di *fund raising* presso strutture pubbliche, aziende e organizzazioni del terzo settore.

M.A.C.E.M. - Master in Comunicazione Economica Multimediale

Il progetto rientra nella misura III.4 (Formazione superiore e universitaria) relativa a corsi *post lauream* professionalizzanti (MASTER) per la formazione di profili professionali ad alta qualificazione nel settore della ricerca industriale o del terziario per l'innovazione - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione-ICT.

Il master si propone di formare 20 giovani laureati di età non superiore ai 28 anni ,disoccupati o in attesa di prima occupazione, residenti nelle zone Obiettivo 1, in possesso di laurea nelle seguenti materie: economia, giurisprudenza, scienze politiche e scienze della comunicazione. Il profilo di uscita è un esperto in comunicazione economica multimediale.

Per la realizzazione del progetto è stata realizzata un'ATI, il cui soggetto capofila è l'Associazione Denaro Ricerche & Formazione, mentre i partner sono: CFN/CNBC Class Financial Network; Fondazione Salernitana Sichelgaita; Radio Classica – Gruppo Classeditori; ItaliaOggi – Gruppo Class; Il Denaro Quotidiano - Edizioni del Mediterraneo; Soc. Coop. Giornalistica Arl; La Campania (Rivista Uff.le Consiglio Regionale della Campania); Videocomunicazioni Srl; Il Manifesto; Istituto Banco di Napoli; La Città; SDOA - Scuola di Direzione e Organizzazione Aziendale

La Fondazione Salernitana Sichelgaita mette a disposizione del partenariato la sua conoscenza del tessuto economico locale e le competenze in materia economica che l'istituzione possiede al proprio interno. In particolare l'Ente, in qualità di fondazione con finalità di promozione dello sviluppo socio-economico del territorio in cui opera, potrà svolgere un'importante opera di collegamento con il territorio e apportare contributi scientifici altamente qualificati in materia di economia dello sviluppo. La fondazione parteciperà con un proprio esponente al Comitato tecnico scientifico fornendo il proprio contributo alla formulazione dell'indirizzo strategico del progetto e al monitoraggio scientifico dei contenuti formativi. Inoltre, parteciperà con un proprio esponente alla commissione di selezione dei candidati al Master. Un ulteriore ambito di operatività è individuato nella partecipazione alle attività formative e segnatamente alle attività d'aula dedicate a materie economiche, fornendo interventi di docenza selezionati e testimonianze estremamente qualificate. Gli interventi didattici riguarderanno l'economia del territorio, con approfondimenti in materia di banche e finanza e di aree tematiche quali la raccolta e l'uso delle fonti statistiche di natura economica, i sistemi economici e lo sviluppo economico, i conti pubblici. L'apporto della Fondazione Salernitana Sichelgaita riguarderà anche l'organizzazione di visite di studio, il cui obiettivo sarà eminentemente quello di favorire il contatto dei partecipanti al Master con la realtà della fondazione bancaria al fine di favorire degli interessanti processi di *learning by watching*. Infine, è prevista la partecipazione all'attività di pubblicizzazione del Master attraverso l'organizzazione di giornate di presentazione e attività di sensibilizzazione sul territorio.

Fonti di finanziamento: L'importo totale del progetto è di 536.999,99 euro, di cui:

- FSE: 375.899,99
- Fondo di rotazione: 107.400,00
- Finanziamento ATI: 53.700,00

Rivista "Sviluppo Economico"

La rivista, frutto della sinergia tra la Fondazione Salernitana Sichelgaita e il CEIS (Centro Interdipartimentale di Studi Internazionali sull'Economia e lo Sviluppo) dell'Università di Roma "Tor Vergata", si propone come strumento di riflessione su alcuni temi e problemi cruciali riguardanti l'economia del Paese e del Mezzogiorno in particolare.

Il rigore della rivista, l'accuratezza della trattazione, la rilevanza degli interventi e l'autorevolezza degli autori sono criteri che caratterizzano la testata. I temi e gli argomenti sono ricercati tra quelli che, nell'ambito delle tematiche riguardanti lo sviluppo economico, sono di maggiore interesse per la società e il territorio, in un'ottica globale.

La testata è strutturata in diversi interventi di esperti e studiosi di livello internazionale, realizzati attraverso un'attività di ricerca comune e di studio sul tema dello sviluppo economico e un'analisi dei fenomeni alla base del mancato decollo di alcune aree della Penisola. La rivista si pone, infatti, l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per la valutazione dello "stato di salute" dell'economia italiana e delle politiche economiche, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati al territorio e ai beni pubblici locali. La metodologia adottata è il dibattito tra studiosi e ricercatori su un tema specifico di rilevanza economica. Funzionale a tale obiettivo è l'impostazione monotematica, che permette di utilizzare ogni numero della rivista per analizzare una questione da più punti di vista.

Priorità è stata data all'analisi delle istituzioni, dei processi di *governance*, dei legami di reciprocità che uniscono soggetti ed istituzioni, del nesso tra struttura economica e struttura sociale che è alla base dello sviluppo economico. Specifica attenzione è dedicata ai problemi del dualismo settoriale e territoriale ed alle politiche di riequilibrio economico e strutturale.

Attraverso l'organizzazione di tavole rotonde e convegni, la rivista ha cercato di mettere in atto una serie di attività relazionali i cui risultati hanno rappresentato il seme fecondo per commenti, critiche ed ulteriori analisi sulle politiche di sviluppo.

Fonti di finanziamento: Trattandosi di un prodotto editoriale, la rivista è finanziata dalla vendita dei singoli numeri e degli abbonamenti, curata dalla Casa editrice ESI di Napoli. Altri ricavi deriveranno dalla vendita di spazi pubblicitari. Non essendo ancora trascorsa un'annata editoriale dalla stipula del contratto di distribuzione, non è possibile, al momento, quantificare i risultati ottenuti in base ai quali effettuare previsioni per il prossimo futuro.

SOFIA - Servizi Operativi e di Formazione Intensiva per gli Amministratori del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

SOFIA è un progetto di formazione rivolto agli amministratori del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Esso intende, attraverso attività d'informazione, formazione e affiancamento consulenziale, rafforzare le competenze dei dirigenti della P.A. dei Comuni del PNCVD e accrescere le capacità di progettare processi di pianificazione e sviluppo del territorio.

La finalità principale è quella di sviluppare capacità, competenze e professionalità adeguate nel campo della P.A., in grado di soddisfare i bisogni di crescita socio-economica del territorio del PNCVD.

Questi i principali obiettivi che ci si propone di conseguire:

- lo sviluppo di capacità progettuali per favorire la crescita endogena del territorio;
- il rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia delle performance delle amministrazioni locali;
- la coesione e l'innovazione amministrativa, attraverso il miglioramento della qualità dei servizi e degli standard di funzionamento;
- la promozione di strumenti di integrazione finalizzati alla messa in rete delle risorse disponibili;
- il sostegno alle amministrazioni locali interessate al decollo dei patti territoriali e delle altre forme di negoziazione programmata.

Il percorso formativo, della durata complessiva di 18 mesi, è articolato in: seminari e moduli residenziali strutturati in sessioni della durata di 4 ore ciascuna, da svolgersi nelle giornate di venerdì e sabato; riunioni operative per lo sviluppo di progetti integrati e formazione a distanza.

Attualmente sono stati realizzati dei seminari di promozione dell'intervento formativo.

L'attività formativa verrà realizzata in seguito al reperimento di finanziamenti per i quali è in corso un'azione di *fund raising*.

Fonti di finanziamento: Terminata la fase di progettazione, è in corso la fase di *fund raising*, per il reperimento di fonti di finanziamento esterne a copertura totale o parziale dei costi del progetto. Una parte dei ricavi deriverà, comunque, dalle quote di iscrizione pagate dagli amministratori del PNCVD che parteciperanno al corso di formazione.

Progetto BUSSOLA – Formazione di esperti in tecnologie innovative per la produzione di contenuti audiovisivi

Obiettivo del progetto è la formazione di esperti in tecnologie innovative per la produzione di contenuti audiovisivi.

Il progetto formativo è strutturato in maniera tale da fornire ai beneficiari del corso abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel processo produttivo del settore audiovisivo con il compito di coordinare e seguire lo sviluppo delle strategie di produzione dei contenuti audiovisivi, tramite l'utilizzo di tecnologie digitali, stimolandoli, in generale, ad affrontare le nuove sfide della Società dell'Informazione e della Comunicazione.

La Fondazione è coinvolta nel progetto insieme ai seguenti soggetti:

Soggetto proponente: DMI – Dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Università degli Studi di Salerno

Partners:
- Facoltà di lettere e filosofia della Libera Università Maria SS. Assunta di Roma
- Dipartimento di Ricerche aziendali dell'Università La Sapienza di Roma
- Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli
- Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL)
- Attori produttivi:
- Ericsson Telecomunicazioni
- Alcatel Italia Spa
- Consorzio con Attività Esterna Ateneo
- RAI Divisione radiofonia
- Fondazione Alario per Elea-Velia ONLUS

La Fondazione attraverso tale collaborazione intende contribuire a dotare il territorio locale di figure professionali specializzate nell'ambito delle tematiche del progetto che favoriscano anche la nascita di nuove imprese in questo settore. In particolare, sarà impegnata nelle seguenti attività:
- accogliere dei giovani in stage presso la propria struttura;
- individuare docenti ed esperti a supporto delle attività formative;
- indicare esperti per il comitato CTS e per i workshop.

Costo del progetto: 1.699.307,00 Euro

Fonti di finanziamento: Per il progetto è stato richiesto un finanziamento al Ministero delle Comunicazioni nell'ambito dei Progetti innovativi nel settore delle comunicazioni e ICT.

FORMEXCEL – Formazione di Eccellenza

Il progetto, proposto dal DIIMA – Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Matematica Applicata dell'Università di Salerno, con la partecipazione della Fondazione Salernitana Sichelgaita, prevede l'attivazione di 8 percorsi formativi, ciascuno della durata complessiva di 900 ore e che coinvolgerà 20 allievi.

Ciascuno di questi percorsi sarà composto da due attività progettuali: 1) 600 ore di attività formativa per disoccupati o soggetti in cerca di prima occupazione, di cui non meno del 40% da destinare a strumenti formativi *on the job* quali stage presso strutture aziendali, visite di studio, progetti di fattibilità, attività di laboratorio e ricerca, assistenza alla creazione d'impresa, valutazione progetti di *spin off*; 2) 300 ore di attività formativa specialistica con riferimento agli strumenti di e-learning e alla sperimentazione di strumenti di formazione interattiva a distanza (tecnologia web).

Fonti di finanziamento: Per il progetto è stato richiesto un finanziamento di 2.489.943,46 euro al Ministero delle Comunicazioni – Progetti innovativi nel settore delle comunicazioni e ICT.

PROMIDAS - Master in Innovazione dei contenuti audiovisivi – Iniziativa MIUR

Obiettivo dell'intervento è la formazione del "nuovo manager dell'Audiovisivo", che dovrà possedere un know-how specialistico e capacità manageriali e di marketing per il mondo della produzione e distribuzione di prodotti audiovisivi e multimediali, capace di muoversi in un contesto di globalizzazione crescente dei mercati ed operare con un approccio di tipo globale per cogliere e sfruttare al massimo ogni opportunità commerciale. Si tratta della figura del *project manager* che, con un approccio competente in campo economico, aziendale e giuridico e con il supporto delle conoscenze tecnologiche più avanzate, è in grado di valutare, gestire, controllare, con ottica sistemica, la produzione di cui si occupa e la sua realizzazione pratica. Finalità generale del progetto è quella di favorire la crescita di un'imprenditorialità di livello internazionale e di promuovere lo sviluppo di un'occupazione qualificata nel settore degli audiovisivi e dell'industria dell'informazione in Italia e, in particolare, nella regione Campania.

La partnership costituita in ATI è composta da: Consorzio Ateneo di Amalfi – consorzio di alta formazione e di ricerca per i Beni culturali della televisione, del cinema, della musica e della multimedialità - Fondazione Salernitana Sichelgaita e Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli. Le espressioni del tessuto imprenditoriale, interessato alla finalità del progetto, sono rappresentate da partner internazionali quali ERICSSON Italia e ALCATEL, a testimonianza del fabbisogno europeo della figura professionale che si intende formare, nonché dalla presenza di RAI TRADE, socio promotore del Consorzio Ateneo.

Fonti di finanziamento: L'importo totale del progetto è di 728.534 euro, di cui:

- FSE: 509.974 euro
- Fondo di rotazione: 145.707 euro
- Contributo soggetto ATI: 72.853 euro.

Settore Assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli

L'azione di una fondazione non può prescindere da interventi diretti al miglioramento della qualità della vita della società in generale e, in particolare, delle categorie svantaggiate. La tendenza in atto delinea un'espansione dell'azione degli enti *non profit* in quest'ambito, nel quale in special modo si esplica il loro ruolo sussidiario rispetto alla sfera pubblica. Un'altra attività rientrante nel Settore 1 Formazione attiene al supporto di un'azione di potenziamento del Terzo Settore e degli enti *non profit* sul territorio. In questa prospettiva, la Fondazione Salernitana Sichelgaita mira: a) ad approfondire la conoscenza del complesso dei bisogni sociali rilevabili nel territorio (sia i bisogni espressi, sia i bisogni che non sono riusciti a trovare adeguata espressione), definendo le opportune metodologie di osservazione; b) a favorire un processo di trasferimento delle competenze relative agli interventi di politica sociale dalla sfera pubblica al Terzo Settore; c) a promuovere nella realtà locale delle organizzazioni *non profit* la creazione di condizioni di stabilità e continuità di azione; d) a trasferire qualità e competenze di pianificazione e gestione a tali organizzazioni, al fine di promuovere una progressiva professionalizzazione dei servizi erogati; e) a definire adeguate modalità di collaborazione fra istituzioni *non profit* nel perseguimento delle politiche sociali. Il quadro che potrà emergere in seguito alla realizzazione di tali obiettivi strategici di lungo periodo, sarà caratterizzato dalla disponibilità degli strumenti materiali (risorse finanziarie) e immateriali (conoscenze e competenze), tali da fornire al Terzo Settore locale un adeguato sostegno per uscire dalla situazione di "emergenza" operativa in cui usualmente si trova.

Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale – Azione 2 – Iniziativa Comunitaria Equal

Obiettivo del programma di intervento è la creazione di un centro polifunzionale di supporto per le organizzazioni operanti nel Terzo Settore, al duplice scopo di favorire, da un lato, la nascita di nuove realtà imprenditoriali nel campo dei servizi di assistenza alla persona e, dall'altro, di facilitare ed ottimizzare i processi produttivi di realtà *non profit* già operanti. Il centro permetterà di: 1) definire un quadro chiaro e costantemente aggiornato delle situazioni di disagio sociale presenti nel territorio di riferimento (identificabili, in questo contesto, come le occasioni di mercato disponibili per la formazione di imprese sociali); 2) orientare gli operatori nelle scelte e nei percorsi della formazione delle imprese sociali; 3) assistere e indirizzare gli operatori nella fase della creazione, dello *start up* e dello sviluppo delle imprese sociali; 4) fornire – in forme diverse e articolate - la formazione manageriale per operatori nuovi o già operanti; 5) realizzare attività promozionali per lo sviluppo dell'economia sociale nel territorio di riferimento.

Tenendo conto delle peculiarità dell'area territoriale della provincia di Salerno, oggetto dell'iniziativa, la Fondazione Salernitana Sichelgaita intende accrescere le potenzialità occupazionali del Terzo Settore e favorire la nascita di nuove forme di organizzazione

produttiva in ambiti quali i servizi sociali, la tutela dell'ambiente e la gestione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. A tal fine, è stata concertata una serie di azioni finalizzate all'avvio di uno strumento di economia solidale che possa assicurare alle organizzazioni del Terzo Settore le risorse adeguate per garantire un percorso di sviluppo virtuoso e duraturo, conciliando due valori: quello dell'imprenditorialità e quello della solidarietà. Le risorse di cui s'intende dotare le organizzazioni del Terzo Settore sono essenzialmente risorse immateriali (competenze) il cui trasferimento e la relativa acquisizione permetteranno, di fatto, di assecondare il già avviato percorso evolutivo del terzo settore, dando alle organizzazioni stesse veste, mentalità e schemi operativi d'impresa.

I partner del programma di intervento sono i seguenti: Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche – Università degli Studi di Salerno; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno; Provincia di Salerno; Comune di Salerno; Azienda Sanitaria Locale Salerno 2; Fondazione Alario per Elea Velia – ONLUS; Centro Europeo di Impresa e Innovazione BIC Salerno S.r.l.; Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo – Volontariato e Protezione Civile; Sistema Cilento S.C.p.A.; Associazione La Tenda Centro di Solidarietà ONLUS; ADER in Spagna (partner trasnazionale); ADReDV in Portogallo (partner trasnazionale). Nell'ambito del partenariato, la Fondazione Salernitana Sichelgaita ha i seguenti compiti operativi: organizzazione e gestione diretta del progetto, avvalendosi della collaborazione di altri partner dove previsto; assistenza tecnica progettuale; assistenza nel reperimento delle fonti finanziarie; assistenza per l'erogazione diretta di servizi e attività di formazione e ricerca.

Durata del progetto: 36 mesi a partire dal 25/09/2002.

Budget: Il budget totale del progetto ammonta a 1.326.546,55 euro.

Fonti di finanziamento: Il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Rotazione per l'85%; dalla CCIAA di Salerno per il 3,75 %. La restante parte, pari a 149.190,40 euro (l'11, 25%), è interamente a carico della Fondazione Salernitana Sichelgaita.

Settore Ricerca scientifica

L'attività di ricerca è sempre stata considerata prioritaria nel perseguimento degli scopi istituzionali, perché funzionale all'obiettivo di sviluppo locale e alla ricerca di metodologie innovative nella gestione di iniziative programmatiche afferenti anche agli altri settori rilevanti. La Fondazione ha bandito nel passato borse di ricerca per ricercatori *senior* e *junior*, destinate sia a risorse umane del territorio, sia a studiosi italiani e stranieri. Le borse hanno realizzato non solo un notevole incremento del patrimonio immateriale detenuto dalla Fondazione, ma anche la possibilità di alta specializzazione per giovani del territorio, le cui potenzialità per un adeguato ingresso nel mondo del lavoro si sono senza dubbio moltiplicate. Questo intervento ha subito una battuta d'arresto dovuta alle citate difficoltà finanziarie, ma è volontà della Fondazione tornare su questa strada appena le condizioni materiali lo permetteranno.

Sicurezza e prevenzione dell'incidentalità domestica

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, in partnership con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Facoltà di Economia – Dipartimento Sefemeq, ha ottenuto un finanziamento dal Ministero della Sanità ex d. lgs. 229/99, art. 12 bis, comma VI e dall'ISPESL – Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, per un progetto avente le seguenti finalità:

- fare una ricognizione ad ampio spettro su base nazionale ed europea sullo stato dell'arte dell'incidentalità domestica, sull'esistenza di database affidabili e sulla reale disponibilità di indicatori;
- individuare un insieme di indicatori primari(I livello) e complementari alle informazioni già esistenti rivolti alla misura dei diversi aspetti dell'incidentalità (gravità, ecc.);

- progettare un modello di rilevazione dei dati;
- definire l'universo di riferimento per la progettazione delle indagini campionarie con particolare riferimento alle unità di rilevazione (ospedali, pronto soccorso, ASL, ecc.);
- effettuare il disegno campionario a livello regionale e successivamente estenderlo a livello nazionale sulla base del punto precedente;
- analisi statistiche multivariate per definire gli indicatori di sintesi (II livello) nella specificazione ed interpretazione del fenomeno dell'incidentalità domestica;
- analisi statistiche e test per la verifica della validità degli indicatori proposti;
- definizione dei criteri per valutare la dinamica dell'incidentalità domestica e l'efficacia delle campagne di prevenzione;
- definizione dei criteri per la costruzione e informatizzazione della base dati.

Fonti di finanziamento: Sull'importo totale del progetto pari a 258.228 euro, è stato concesso un finanziamento di 49.745,13 euro a carico del Ministero della Sanità e di 94.511,61 euro a carico dell'ISPESL (Istituto per la sicurezza e la prevenzione sul lavoro), per un totale di 144.256,74 euro.

Interattività e multimedialità per la Matematica (IRMA)

Il programma di intervento IRMA rientra nell'ambito di un più generale progetto di ricerca proposto dal CRMPA (Centro di Ricerca in Matematica Pura e Applicata) dell'Università degli Studi di Salerno sulla definizione di nuove tecnologie dell'informazione applicate alla didattica ed alla divulgazione della matematica. La specifica iniziativa della Fondazione Salernitana Sichelgaita, partner nel progetto IRMA, costituisce un sottoprogetto dell'iniziativa generale.

Nell'ambito del sottoprogetto 2, "Applicazioni industriali e sociali della matematica", è prevista la creazione di software che, utilizzando modelli matematici di programmazione lineare e non lineare, permetterà di effettuare attività di simulazione sugli effetti di decisioni prese a livello aziendale e comprensoriale. La proposta operativa ha l'obiettivo di individuare dei modelli che consentano di ottimizzare il mix produttivo in agricoltura, utilizzando strumenti di programmazione matematica, sia lineare, sia non lineare.

Fonti di finanziamento: Per il progetto è stato approvato un finanziamento regionale ex l. reg. n. 41 del 31/12/1994, pari a 30.560 euro ripartiti tra la Fondazione Salernitana Sichelgaita e il CRMPA al 50%.

Centro di Eccellenza della Ricerca "Metodi e sistemi per l'apprendimento e la conoscenza"

Il progetto è frutto della collaborazione fra la Fondazione Salernitana Sichelgaita e il CRMPA (Centro di Ricerca in Matematica Pura e Applicata) dell'Università degli Studi di Salerno. Esso si basa sull'approccio esperenziale-induttivo all'apprendimento e alla conoscenza mediante tecniche e processi di simulazione che, a seconda delle aree interessate, si sostanziano in esperimenti scientifici virtuali, *business games*, ipermusei, ecc. La simulazione non svolge solo un ruolo strumentale e di supporto, ma contribuisce in modo originale ed innovativo alla costituzione e definizione degli oggetti didattico-scientifici, sia nell'area delle scienze esatte, sia in quella delle scienze umane, sia pure con diversi paradigmi e dispositivi.

Le attività del Centro di Eccellenza sono articolate in:

- attività orizzontali - rivolte allo studio di aspetti metodologici, cognitivi e pedagogici concernenti il supporto e la valutazione dell'apprendimento e la modellazione, rappresentazione e gestione della conoscenza e dei connessi aspetti scientifici e tecnologici nell'ambito delle ICT. I risultati richiedono una specifica attività di ricerca per l'applicazione, specializzazione e contestualizzazione in diverse aree tematiche;

- attività verticali - concernono le diverse aree tematiche e relativi domini applicativi, comprendendo sia le applicazioni per l'apprendimento e la conoscenza, sia aspetti di ricerca su temi specifici, orientati a tali applicazioni;
- azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dei risultati dell'innovazione - a tal proposito, lo sviluppo, l'ingegnerizzazione e il trasferimento tecnologico saranno curati dal CRMPA, mentre la diffusione dei risultati e la comunicazione saranno curati dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita.

Fonti di finanziamento: Per il progetto è stato approvato un finanziamento MURST pari a 983.334 euro. La quota a carico dell'Università degli Studi di Salerno è di 245.833 euro. Quella a carico della Fondazione Salernitana Sichelgaita è di 90.897 euro.

Settore Arte, attività e beni culturali

In questo settore, la Fondazione mira a: a) valorizzare le iniziative preesistenti fornendo loro continuità, coordinamento e prospettive di istituzionalizzare; b) sostenere iniziative valide; c) valutare con sistematicità ed attendibilità il programma così formato. Nel lungo periodo, la Fondazione persegue l'obiettivo di determinare la capacità di autosostenersi dimostrata dalle iniziative supportate e le potenzialità di sopravvivenza riducendo i sussidi pubblici, in un'area in cui non esistono significativi spazi per una diversificazione dell'offerta privata e l'offerta culturale sussiste grazie ad una forte presenza del supporto pubblico.

Matrix - Rivista Scientifica di Comunicazione

Matrix è una rivista trimestrale nata dall'esigenza di creare un nuovo territorio, un luogo di incontro, di discussione e di confronto sui temi della comunicazione, per analizzare le maggiori tematiche e gli argomenti di maggiore attualità. Gli spunti per la riflessione partono dagli eventi e dalla realtà culturale, sociale e civile, per generare una riflessione che sia di commento, di estrapolazione teorica dell'accaduto. La rivista si pone come un laboratorio di ricerca, di studio, di confronto e di divulgazione delle riflessioni maturate sulle strategie, sui mezzi, sulle tecniche e sulle forme di comunicazione attuate.

La rivista si pone l'obiettivo di porre la Fondazione e il suo territorio di riferimento al centro del dibattito che, lungi dall'esaurirsi, coinvolge la società attuale a tutti i livelli e in tutti i settori. La rivista vuole costituire un punto di riferimento eccellente per la crescita e la qualificazione della cultura della comunicazione nel territorio salernitano, ma anche e soprattutto uno strumento di forte inserimento della cultura salernitana ai più alti livelli del confronto e della ricerca, favorendo un simultaneo scambio di idee, di pensieri, di iniziative, per uno sviluppo né ritardato, né separato e, soprattutto, costantemente aggiornato del territorio.

La rivista è stata dotata di una struttura fortemente dinamica: la classica strutturazione per capitoli o per articoli viene sostituita da un "forum virtuale", in cui i diversi soggetti chiamati a partecipare interagiscono fra loro già nella fase di redazione degli interventi. Gli autori, infatti, vengono messi a conoscenza di un "documento-base" scritto da importanti personalità del mondo della comunicazione e, in base a questo, producono interventi mirati, in risposta agli input forniti attraverso il documento-base. In tal modo, gli articoli pubblicati sulla rivista perdono la tradizionale staticità tipica delle classiche pubblicazioni scientifiche e acquisiscono un carattere dinamico e dialogico.

I contenuti della rivista sono tratti anche da seminari di studio e di approfondimento, incontri, tavole rotonde, ai quali partecipano i membri del Comitato Tecnico Scientifico e della Redazione ed esperti della materia che discutono i temi di maggiore interesse e curiosità.

Al fine di raccogliere testimonianze ed esperienze di soggetti provenienti da diverse realtà, sono chiamati ad intervenire docenti universitari, professionisti della comunicazione di livello nazionale ed internazionale, esperti di comunicazione pubblica o provenienti dal Terzo Settore, ecc.

Fonti di finanziamento: Trattandosi di un prodotto editoriale, la rivista è finanziata dalla vendita dei singoli numeri e degli abbonamenti, curata dalla Casa editrice ESI di Napoli. Altri ricavi deriveranno dalla vendita di spazi pubblicitari. Non essendo ancora trascorsa un'annata editoriale dalla stipula del contratto di distribuzione, non è possibile al momento quantificare i risultati ottenuti, in base ai quali effettuare previsioni per il prossimo futuro.

CULTURA 2000 - L'Ibsen europeo: diffusione e conoscenza

Questo progetto di cooperazione pluriennale nel campo delle arti e dello spettacolo, promosso dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita, coinvolge organizzazioni locali e nazionali e sei paesi europei (Italia, Norvegia, Francia, Germania, Romania e Spagna). Il Festival ibseniano di Amalfi, organizzato dal Comune di Amalfi, dalla Provincia di Salerno e dalla Regione Campania, ha dato l'ispirazione per una proposta che si estende all'insieme dei luoghi e dei centri di fruizione e di produzione delle arti dello spettacolo in ambito europeo. La finalità del progetto è di costituire una rete tra i paesi partecipanti per trasferire esperienze e migliorare la conoscenza nel campo delle arti dello spettacolo (teatro, danza, musica ed elaborazioni artistiche in campo scenografico) partendo da uno studio approfondito dei lavori e delle opere ibseniane e contribuendo a fornire, attraverso le esperienze di ciascun partner, nuovi elementi di confronto e nuove opportunità di dialogo e di crescita per gli operatori del settore.

In sostanza, si vuole promuovere il dialogo culturale e la conoscenza reciproca della cultura dei lavori di Ibsen, attraverso le possibili e varie forme di arte che contemplano l'autore e che ne esaltano l'interpretazione ed il genio. Inoltre, l'intervento intende apportare un contributo in termini di innovazione e originalità alle opere ibseniane sottolineando, in particolare, tre aspetti di uno stesso autore: l'IBSEN ITALIANO, l'IBSEN NORVEGESE e l'IBSEN EUROPEO.

Le attività previste sono le seguenti:

- realizzazione di seminari monotematici e pluritematici per definire e confrontarsi sulle tematiche di studio e per valutare lo stato del progetto e i risultati ottenuti;
- organizzazione di laboratori formativi interdisciplinari;
- realizzazione, nei vari paesi partecipanti al progetto, di produzioni teatrali sulle opere ibseniane e sulle opere di altri autori selezionati;
- realizzazione di una produzione sperimentale innovativa del progetto nel settore radiofonico.

In termini di risultati il progetto intende:

- favorire la mobilità degli artisti in ambito internazionale;
- creare figure professionali specifiche nel campo delle arti dello spettacolo;
- creare nuova occupazione determinata dalle nuove specifiche competenze acquisite durante i momenti formativi e di sperimentazione;
- diffondere e allargare la conoscenza della drammaturgia e, in particolare, delle opere ibseniane al grande pubblico.

Per raggiungere quest'ultimo risultato il progetto intende abbracciare l'idea del teatro sociale. In questo senso, le produzioni teatrali e gli interventi progettuali previsti vogliono uscire dai centri culturali convenzionali (grandi città e grandi teatri) e avvicinarsi alle periferie o a luoghi non convenzionali, diventando un incontro vero tra persone, vite ed esperienze. Il progetto diviene così uno strumento di relazione, interazione e comunicazione di gruppi e comunità.

Fonti di finanziamento: Il costo totale del progetto è di 1.500.000 euro. La Fondazione, insieme agli altri soggetti del partenariato, ha richiesto un finanziamento alla Commissione Europea – Direzione generale Istruzione e Cultura, nell'ambito del Bando di Gara Linea di Bilancio b3 – 2008, Programma Quadro Cultura 2000, pari a 834.000 euro.

II SEZIONE

Di seguito, è riportato il procedimento logico-analitico all'origine della scelta dei settori rilevanti, individuati sulla base della normativa in materia (d. lgs. 153/99, Reg. Min. Ec. e Fin. 217/02, Circ. Min. Ec. e Fin. 23/10/02).

La scelta dei settori rilevanti nell'ambito dei settori ammessi

In base all'art. 2, comma II del Reg. Min. Econ. e Fin. 2/08/02 n. 217, "… le fondazioni scelgono, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di tre settori (i cd. "settori rilevanti")…".

I settori ammessi sono individuati dall'art. 1, comma I, lettera c-bis), d. lgs. 153/99 coordinato con l'art. 11 della legge n. 448 del 28/12/2001. La citata Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/10/02 stabilisce al par. 1, lettera c), il seguente criterio di determinazione dei settori ammessi per ciascuna fondazione: "L'organo di indirizzo individua i settori ammessi sulla base delle attività prevalenti sinora svolte dalla fondazione e con riferimento a progetti pluriennali".

La scelta dei settori rilevanti è effettuata in base al par. 1 della citata Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 ottobre 2002, che indica, rispettivamente alle lettere d) ed e) i seguenti criteri decisionali, riportati in ordine di priorità: d) "… i settori rilevanti sono individuati, in primo luogo, tenendo conto delle risorse finanziarie già assorbite dai programmi di intervento indicati al punto b) …", cioè i "… programmi di intervento già concretamente avviati alla data di entrata in vigore del Regolamento o per i quali sono stati assunti impegni tali da far sorgere legittimi affidamenti di terzi"; e) "… si tiene conto, in secondo luogo, dei settori ammessi cui la fondazione ha attribuito, nell'esercizio in corso e nell'esercizio precedente, l'ammontare maggiore di risorse".

L'individuazione dei settori ammessi

L'individuazione dei settori ammessi è effettuata tenendo conto della ripartizione indicata nell'art. 1, comma I, lettera c-bis), d. lgs. 153/99: "… 1) Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; 2) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali; 3) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale; 4) arte, attività e beni culturali…".

A questo scopo, viene riportata, nella tabella in Appendice, una matrice che individua le "attività prevalenti finora svolte" (Circ. Min. Ec. e Fin. 23/10/02, par. 1, lett. c). Per ciascun'annualità sono indicate le iniziative deliberate, per ognuna delle quali il totale delle risorse attribuite viene ripartito fra i diversi settori a seconda della "rilevanza sociale". Le risorse, cioè, sono ponderate sulla base delle ricadute sociali conseguite dal programma in questione. Per fare un esempio concreto, si consideri il "Progetto integrato di ricerca di base e di ricerca clinica sull'autismo infantile (Autismo)". Esso prevede la realizzazione di attività sia di ricerca di base che di ricerca clinica sulla patologia in questione, prevedendo anche assistenza alle famiglie. Le ricadute, perciò, riguardano sia il Settore 2 Sviluppo Locale, in quanto interessano la categoria "patologie e disturbi psichici e mentali", sia il Settore 3 Ricerca Scientifica per le implicazioni inerenti alla ricerca scientifica pura. Si è ritenuto, in questo caso, che i due aspetti si equivalgono, per cui le risorse attribuite vengono ripartite al 50%. Nella tabella, la seconda colonna riporta, per ogni iniziativa, il vecchio settore istituzionale di

afferenza, secondo la classificazione adottata prima dell'entrata in vigore del Regolamento n. 217/02. In questo caso, si tiene conto dello Statuto della Fondazione Salernitana Sichelgaita attualmente in vigore, che individua i seguenti settori istituzionali: formazione, ricerca scientifica, arte, valorizzazione e conservazione dei beni e delle attività culturali e ambientali (indicato con "Beni culturali"), assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli (indicato con "Sociale").

Di seguito, riportiamo per il confronto la tabella sintetica della ripartizione percentuale delle risorse attribuite ai vari settori nel periodo 1996-2002 secondo classificazione indicata nello Statuto in vigore. Per una descrizione dettagliata dei progetti, si veda la tabella in Appendice.

Ripartizione per vecchi settori delle risorse attribuite (1996-2002)
(valori in euro)

Settori ammessi	Risorse	% su settori
Formazione	4.633.928,09	34%
Sociale	1.365.464,37	10%
Ricerca Scientifica	3.770.748,55	27%
Beni culturali	3.955.259,12	29%
TOTALE	**13.725.400,13**	**100%**

La tabella seguente, invece, riporta la ripartizione delle risorse attribuite secondo i "nuovi" settori ammessi. Dal confronto fra le due tabelle, e considerando le due classificazioni assimilabili, appare una situazione sostanzialmente invariata, per quanto attiene al passaggio dai vecchi ai nuovi settori.

Ripartizione per nuovi settori delle risorse attribuite (1996-2002)
(valori in euro)

Settori ammessi	Risorse	% su settori
Settore 1 Educazione, istruzione e formazione	4.885.507,70	36%
Settore 2 Sviluppo Locale	1.296.306,76	9%
Settore 3 Ricerca Scientifica	3.409.011,51	25%
Settore 4 Arte, attività e beni culturali	4.134.574,16	30%
TOTALE	**13.725.400,13**	**100%**

Dalla tabella risulta che le attività prevalentemente realizzate dalla Fondazione dal 1996 ad oggi rientrano in tutti i quattro "settori ammessi" indicati dal citato art. 1 del d. lgs. 153/99.

La scelta dei settori rilevanti

Programmi di intervento avviati alla data di entrata in vigore del Reg. Min. Econ. e Fin. 2/08/02 n. 217, ex par. 1, lett. b) e d), Circ. Min. Ec. e Fin. 23/10/2002

Di seguito sono riportati i progetti attivi, avviati dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita nell'annualità 2002, e quelli in fase di *start up*. Seguendo le indicazioni contenute nella citata Circolare, si considerano tali gli interventi già concretamente avviati alla data di entrata in

vigore del Regolamento, i quali sono, inoltre, suddivisi per settori ammessi ex art. 1, comma I, lettera *c-bis)*, d. lgs. 153/99.

Settore 1 Educazione, istruzione e formazione.

Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale – Azione 2 – Iniziativa Comunitaria Equal

MEIS - Master in Economia, Istituzioni e Sviluppo

M.A.C.E.M. - Master in Comunicazione Economica Multimediale

Rivista "Sviluppo Economico"

SOFIA - Servizi Operativi e di Formazione Intensiva per gli Amministratori del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Progetto BUSSOLA – Formazione di esperti in tecnologie innovative per la produzione di contenuti audiovisivi

FORMEXCEL – Formazione di Eccellenza

Matrix - Rivista Scientifica di Comunicazione

PROMIDAS - Master in Innovazione dei contenuti audiovisivi – Iniziativa MIUR

Settore 3 Ricerca Scientifica) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale.

Sicurezza e prevenzione dell'incidentalità domestica

Interattività e multimedialità per la Matematica (IRMA)

Centro di Eccellenza della Ricerca "Metodi e sistemi per l'apprendimento e la conoscenza"

Settore 4 Arte, attività e beni culturali.

CULTURA 2000 - L'Ibsen europeo: diffusione e conoscenza

Matrix - Rivista Scientifica di Comunicazione

Seguendo le indicazioni ex par. 1, lett. b) e d), Circ. Min. Ec. e Fin. 23/10/2002, risulta che la Fondazione Salernitana Sichelgaita ha concretamente avviato progetti rientranti nei settori 1), 3) e 4) fra i settori ammessi.

Programmi di intervento nelle annualità 2001-2002 ex par. 1, lett. e), Circ. Min. Ec. e Fin. 23/10/2002

Come criterio secondario della scelta dei "settori rilevanti", è adoperata l'indicazione contenuta nella citata Circolare ministeriale alla lett. e) del par. 1. A questo scopo, la tabella seguente riporta la ripartizione percentuale delle risorse attribuite dalla Fondazione Salernitana

Sichelgaita nell'ambito dei settori ammessi, per le annualità 2001-2002. Per una descrizione dettagliata dei progetti, si veda la tabella in Appendice.

Ripartizione per settori delle risorse attribuite (2001-2002)

Settori ammessi	Finanziamento Fondazione	% su settori
Settore 1 Educazione, istruzione e formazione	1.507.940,97	69%
Settore 2 Sviluppo Locale	104.590,46	5%
Settore 3 Ricerca Scientifica	409.775,81	19%
Settore 4 Arte, attività e beni culturali	162.363,97	7%
TOTALE	**2.184.671,21**	**100%**

Seguendo le indicazioni ex par. 1, lett. e), Circ. Min. Ec. e Fin. 23/10/2002, risulta che la Fondazione Salernitana Sichelgaita ha attribuito una percentuale maggiore di risorse nel periodo 2001-2002 ai settori 1), 3) e 4) fra i settori ammessi.

Determinazione dei settori rilevanti ex par. 1, lett. b), d) ed e), Circ. Min. Ec. e Fin. 23/10/2002

Seguendo le indicazioni contenute nella Circ. Min. Ec. e Fin. 23/10/2002, al par. 1, lett. b), d) ed e), sono individuati i seguenti settori rilevanti: 1) Educazione, istruzione e formazione, 3) ricerca scientifica; 4) arte, attività e beni culturali.

III SEZIONE

La determinazione delle risorse

I proventi finanziari

Per stabilire le regole di gestione del patrimonio, il Consiglio d'indirizzo, nell'approvare il documento di programmazione economica e finanziaria 2002-2004, ha ritenuto che il patrimonio della Fondazione debba essere finalizzato al duplice scopo di produrre beni pubblici locali, permettendone così un più ampio consumo da parte della collettività, e di contribuire all'accumulazione di capitale sociale. Sotto quest'ultimo termine comprendiamo sia altre istituzioni nei settori sociali, sia i cosiddetti beni relazionali, ossia l'insieme di beni intangibili quali la fiducia, la legalità, la solidarietà e altre virtù civili incorporate in istituzioni funzionanti e prestigiose .

Il problema della gestione del patrimonio della Fondazione può quindi essere formulato come quello di programmare dinamicamente il consumo di beni pubblici locali, la spesa per attività istituzionali e l'attività di investimento, da un lato nel patrimonio finanziario della Fondazione e, dall'altro, nel capitale sociale.

Esaminando i risultati della gestione patrimoniale, si può vedere come la performance del comparto azionario del portafoglio della Fondazione nel corso del 2002 sia in gran parte da attribuire alla continuazione dell'andamento negativo dei mercati. I gestori, infatti, sono apparsi, forse giustamente, piuttosto cauti nello smobilitare i portafogli per approfittare, attraverso operazioni di "stock picking", delle oscillazioni temporanee dei valori di mercato. L'andamento del comparto obbligazionario, d'altro canto, ha mostrato risultati modesti, sia per la persistente tendenza negativa dei tassi d'interesse, sia per una comprensibile riluttanza dei gestori a impegnarsi in attività di selezione mirata, a fronte della generale incertezza della congiuntura e della conseguente debolezza dei mercati. I risultati delle gestioni personalizzate della Fondazione non sono stati soddisfacenti e i gestori appaiono, nel complesso, più timidi e con minori probabilità di successo dei migliori gestori dei fondi aperti di investimento.

Questi elementi andranno presi in attenta considerazione in sede di riassegnazione dei mandati di gestione, valutando la possibilità di migliorare le attività di selezione e di monitoraggio, anche con ricorso a competenze esterne.

Anche sotto il profilo della performance pluriennale, inoltre, l'affidamento a una pluralità di gestori non sembra avere attenuato i risultati negativi, nonostante l'estrema cura esercitata nel selezionare i gestori con metodi competitivi e assoggettandoli a costante monitoraggio.

Per definire le linee di investimento del patrimonio e ipotizzare i rendimenti derivanti dalle gestioni, partiamo dall'osservazione dei dati relativi alla composizione dei portafogli annuali (distinti in base al mandato di affidamento, non alla effettiva composizione). Distinguiamo 5 diverse categorie, indicando i valori in euro:

Composizione dei portafogli per il periodo 1997-2002

	1997	1998	1999	2000	2001	2002*
Obbligazionaria	12.474.691	14.611.413	6.023.437	7.911.087	1.085.655	1.051.842
Azionaria	15.728.958	1.685.932	14.241.299	7.362.093	0	0
Bilanciata	8.678.046	38.214.464	28.644.765	34.187.897	42.593.421	37.913.993
Pegni	17.356.092	1.685.932	1.879.903	0	0	0
Derivati	0	0	5.273.025	0	0	0
Totale**	**54.237.787**	**56.197.741**	**56.062.429**	**49.461.077**	**43.679.076**	**38.965.835**

* Gli importi del 2002 sono aggiornati al 31 ottobre.

**Consistenza patrimoniale comprensiva del saldo liquido presente sui portafogli componenti il patrimonio.

La stessa tabella è espressa, quindi, in termini percentuali.

Composizione dei portafogli per il periodo 1997-2002 (in %)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Obbligazionaria	23,0%	26,0%	10,7%	16,0%	2,5%	23,0%
Azionaria	29,0%	3,0%	25,4%	14,9%	0,0%	29,0%
Bilanciata	16,0%	68,0%	51,1%	69,1%	97,5%	16,0%
Pegni	32,0%	3,0%	3,4%	0,0%	0,0%	32,0%
Derivati	0,0%	0,0%	9,4%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Il rendimento complessivo delle gestioni patrimoniali nell'ultimo triennio ha mostrato un netto peggioramento (da –6,0% a -9,9%), in parte a causa della performance assolutamente fallimentare della gestione flessibile di un gestore (la Banca 121) che, essendo stato acquistato dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ha attraversato un periodo di transizione che lo ha portato a perdere completamente il team di gestione che lo aveva caratterizzato nel suo periodo migliore; in parte a causa dell'andamento negativo dei mercati internazionali.

I risultati di gestione sono sintetizzati nella tabella seguente.

Risultati della gestione per il periodo 1997-2002

	1997	1998	1999	2000	2001	2002*
Patrimonio iniziale	51.640.525	54.237.787	56.197.741	56.062.429	49.461.594	43.700.517
Prelievi	23.054.636	24.240.937	16.140.827	28.059.103	35.075.170	731.291
Versamenti	21.335.867	19.395.539	11.935.319	24.846.741	31.986.242	0
Patrimonio finale	54.237.787	56.197.741	56.062.429	49.461.594	43.700.517	38.965.835
Variazione assoluta	4.316.030	6.805.353	4.070.197	-3.388.474	-2.672.148	-4.003.391
Rendimento	**8,4%**	**12,5%**	**7,2%**	**-6,0%**	**-5,4%**	**-9,9%**

* Gli importi del 2002 sono aggiornati al 31 ottobre.

La media aritmetica dei rendimenti annui è pari all'1,3%.

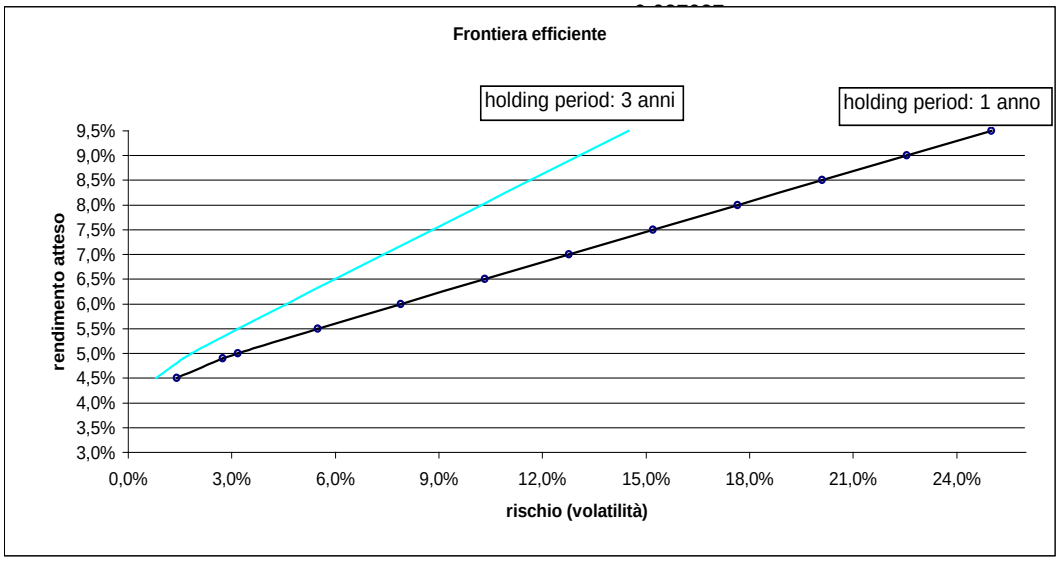
Il giudizio sul rendimento deve essere, tuttavia, ponderato sulla base dell'andamento dei mercati di riferimento.

Le attuali condizioni di mercato rispecchiano una curva dei rendimenti che presenta tassi intorno al 3% nel breve termine, per crescere sino al 5% circa sulle scadenze più lunghe. In un ampio orizzonte temporale – a ricomprendere cicli economici ascendenti e discendenti - si può ragionevolmente attendere un valore medio del rendimento intorno al 4,5%. L'indice J.P. Morgan, relativo agli ultimi sette anni, presenta, per una *duration* di 1,5 anni, un valore medio del rendimento del 5,9%; tale valore tuttavia appare anomalo, incorporando sia la convergenza verso l'Euro che l'eccezionale spostamento sull'obbligazionario dei fondi in uscita dall'azionario.

Coerentemente con le indicazioni di lungo periodo si può porre il premio per il rischio offerto dall'impiego azionario pari al 5%, così che il rendimento atteso da un tale impiego si colloca intorno al 9,5%; assumiamo poi la volatilità azionaria pari al 25%, rilevata in media negli ultimi sette anni. Per la volatilità del tasso di interesse, facendo riferimento alla serie storica degli ultimi 7 anni degli indici di *constant duration* di 1,5 anni, elaborati dalla J.P. Morgan sui BTP, si ottiene il valore di 1,4%. Infine poniamo la correlazione azioni/obbligazioni pari a 0,35: anche questo dato è coerente con le osservazioni nel periodo assunto a riferimento.

Nella Figura e nella tabella di seguito riportate è schematizzata la situazione finanziaria semplificata sopra descritta aderente alle attuali condizioni di mercato. Le linee riportate nel grafico, rappresentano la "frontiera efficiente" e forniscono il massimo rendimento possibile, ad un anno e a tre anni, per ogni livello di rischio. Al crescere della quota di azioni presente in portafoglio, aumenta il rendimento medio atteso sino a raggiungere il 9,5% nel caso in cui tutto il portafoglio sia impiegato in azioni. Per un portafoglio composto unicamente da obbligazioni – la duration media è posta pari a 1,5 anni – il rendimento è pari al 4,5% e il rischio è ridotto al minimo: 1,4%.

Rappresentazione Frontiera efficiente (*holding period* 1 anno e 3 anni)



Dati di riferimento della frontiera efficiente

Mix: azioni/obbligazioni			
	holding p. 1 anno	holding p. 3 anni	
% azioni	volatilità	volatilità	Media
0,0%	1,4%	0,8%	4,5%
8,0%	2,7%	1,6%	4,9%
10,0%	3,2%	1,8%	5,0%
12,0%	3,6%	2,1%	5,1%
20,0%	5,5%	3,2%	5,5%
27,0%	7,2%	4,2%	5,9%
30,0%	7,9%	4,6%	6,0%
40,0%	10,3%	6,0%	6,5%
50,0%	12,8%	7,4%	7,0%
60,0%	15,2%	8,8%	7,5%
70,0%	17,7%	10,2%	8,0%
80,0%	20,1%	11,7%	8,5%
90,0%	22,5%	13,1%	9,0%
100,0%	25,0%	14,5%	9,5%

		holding period: 1 anno	holding period:3 anni
Impiego	Rend. medio atteso	volatilità	volatilità
Azioni	9,50%	25,00%	14,49%
Obbligazioni	4,50%	1,40%	0,81%
Duration		1,5 anni	1,5 anni
Correlaz. azioni/obbligazioni		0,35	0,35

Individuata la retta di “frontiera efficiente” sulla base delle condizioni di mercato, il problema primario è quello di valutare quale volatilità dei proventi annuali la Fondazione può sopportare – sulla base degli impegni istituzionali assunti e da assumere – in attesa che, in un

periodo di più ampio respiro, si realizzino, con una probabilità elevata, stimata ex-ante, i risultati attesi in media. Individuato questo benchmark, ne discenderà implicitamente il flusso finanziario che, nella media di lungo periodo, si rende disponibile per gli scopi istituzionali. Pertanto, due sono le variabili critiche sulle quali porre l'attenzione per pervenire ad individuare il mix ottimale di composizione del portafoglio finanziario: volatilità e tempo.

Ricorrendo alla teoria di *shortfall* è possibile, implicitamente, definire il livello di volatilità che la Fondazione può sostenere. Accanto al concetto di rendimento medio atteso nel lungo periodo – che è poi quello che effettivamente si renderà disponibile per la Fondazione – si introduce il concetto di rendimento minimo di periodo, cioè quel rendimento che viene ritenuto indispensabile, il cui venir meno pregiudicherebbe la funzionalità ed esistenza stessa della Fondazione, prima ancora che si esplichino e si realizzino, in un periodo più ampio, i valori medio attesi del rendimento. Tale rendimento potrà essere determinato, fissando, sulla base degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione, il valore minimo e il tempo di rispetto, cioè il tempo entro il quale – con un'elevata probabilità – dovrà essere conseguito. Si tratta, in altre parole, di definire vincoli minimi di flusso finanziario, al di sotto dei quali si ritiene compromessa: i) l'attività istituzionale della Fondazione, ii) il valore reale del patrimonio, iii) lo stesso funzionamento.

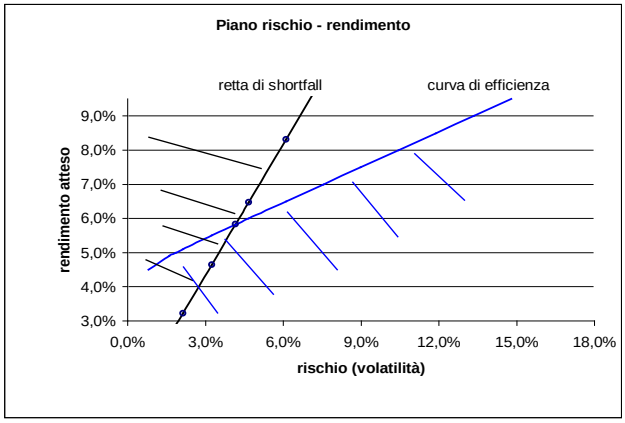
Una volta stabiliti questi valori minimi, congiuntamente ai tempi di rispetto – e alla probabilità con la quale si vuole vengano rispettati – dal modello di *shortfall* discenderanno implicitamente sia il limite di volatilità periodale che l'Asset Allocation deve rispettare, sia il rendimento medio atteso di lungo periodo, che si rende effettivamente disponibile per la Fondazione.

Si pone come termine di riferimento, un tasso minimo di rendimento dello 0,5% in un *holding period* di 3 anni e si fissa la probabilità di rispetto del vincolo al 90%.

La retta di *shortfall* potrà essere posta a raffronto con la curva di efficienza per determinare qual è il portafoglio che consente la massima diversificazione in titoli azionari e al tempo stesso rispetti il vincolo di soglia minima. A sinistra della retta di *shortfall* si troveranno tutti i punti che soddisfano il vincolo, mentre alla destra della curva di efficienza si troveranno tutti i portafogli di mercato: nel punto di intersezione si troverà il portafoglio efficiente che soddisfa il vincolo e massimizza il rendimento. L'intersezione fra la retta di *shortfall* e la curva di efficienza avviene per una quota di azionario pari al 26,5%: questa rappresenta la massima quota compatibile con il vincolo posto.

Rappresentazione piano rischio – rendimento (*holding period* 3 anni)

Mix: azioni/obbligazioni			
% azioni	holding p. 3 anni volatilità	Media	shortfall - soglia 0,5%
0,0%	0,81%	4,50%	1,53%
8,0%	1,60%	4,90%	2,55%
10,0%	1,86%	5,00%	2,89%
12,0%	2,13%	5,10%	3,23%
20,0%	3,24%	5,50%	4,65%
26,5%	4,17%	5,83%	5,83%
30,0%	4,67%	6,00%	6,47%
40,0%	6,11%	6,50%	8,32%
50,0%	7,55%	7,00%	10,16%
60,0%	9,00%	7,50%	12,02%
70,0%	10,45%	8,00%	13,87%
80,0%	11,90%	8,50%	15,73%
90,0%	13,35%	9,00%	17,58%
100,0%	14,80%	9,50%	19,44%



Come si rileva dai grafici e dalle tabelle: il vincolo di *shortfall* (rendimento minimo: 0,5%, media di 3 anni, probabilità di rispetto: 90%) è soddisfatto da portafogli la cui quota

azionaria è pari o inferiore al 26,5%. Tale composizione dei portafogli comporterà un rendimento medio atteso del 5.83%.

Da qui, considerando l'attuale consistenza patrimoniale, che al 31/10/2002 ammontava a euro 38.965.835 comprensivo del saldo liquido presente sui portafogli componenti il patrimonio, possiamo calcolare l'ammontare dei proventi finanziari attesi:

Importo dei proventi finanziari attesi anno 2003

	2003
Patrimonio iniziale	38.965.835
Proventi attesi	2.271.708
Patrimonio finale	41.237.543

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti ed il controllo dell'eventuale scostamento dagli stessi, diventa necessario, nell'imminente futuro, l'istituzione di un apposito ufficio all'interno della Fondazione, che si avvalga anche di competenze esterne.

Infatti, una volta deciso l'*asset allocation*, anche se è compito del gestore seguire l'evoluzione dei mercati e modificare via via la composizione del portafoglio, tenendo conto degli indirizzi indicati nel mandato contrattuale, il controllo dell'operato degli stessi gestori non può prescindere dall'attività di un apposito ufficio interno, dedicato alle gestioni patrimoniali. Più precisamente, avvalersi delle competenze in materia di un esperto, permetterà: 1) controllare l'attività di gestione dei portafogli della Fondazione, definendo un giudizio sulla performance e sulle strategie operative dei gestori; 2) curare i rapporti tra gli organi di indirizzo e di amministrazione della Fondazione e le società di gestione; 3) presentare periodici rapporti sull'andamento dei mercati finanziari e del quadro macroeconomico generale degli organi istituzionali della Fondazione, affinché questi ultimi siano costantemente aggiornati ed in grado di adottare le scelte più opportune di *asset allocation*; 4) curare l'attività di selezione delle società di gestione effettuando un'analisi delle caratteristiche tecniche delle offerte.

I ricavi da fund raising

Negli ultimi anni la Fondazione ha sviluppato la capacità di movimentare e alimentare il circuito delle risorse per lo sviluppo anche attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

L'attività di *fund raising* ha grosso rilievo sui fatti gestionali soprattutto nei periodi in cui le fonti finanziarie derivanti dalle gestioni patrimoniali soffrono l'andamento negativo dei mercati. La capacità di trovare risorse aggiuntive permette di stabilizzare i livelli di attività istituzionale della Fondazione, altrimenti costretta a subire l'influenza negativa delle oscillazioni di mercato, con gravi pregiudizi soprattutto sugli aspetti di programmazione dell'attività stessa.

La funzione di sviluppo progetti e quella di reperimento di risorse finanziarie devono lavorare a stretto contatto con l'obiettivo di massimizzare, al tempo stesso, sia l'efficacia dell'attività di *fund raising*, sia le competenze di pianificazione. Più precisamente, l'ottenimento delle risorse finanziarie è una funzione puramente strumentale, destinata a permettere il raggiungimento dei preesistenti obiettivi di sviluppo economico e sociale che si concretizzano in proposte progettuali coerenti con le esigenze del territorio di riferimento.

La seguente tabella mostra le risorse finanziarie ottenute dalla Fondazione attraverso la partecipazione a bandi, suddivise per settori ammessi secondo l'art. 1 comma c-bis del d.l. n. 153/99 coordinato con l'art. 11 della legge n. 448 del 28/12/01 e per anno.

Importi delle risorse esterne per gli anni 2001/02

Settori istituzionali	Risorse esterne	
	Anno 2001	**Anno 2002**
Formazione	816.859,22	0
Sociale	199.858,49	1.127.570,02
Ricerca scientifica	190.500,29	87.622,08
Beni culturali	0	0
Totale	**1.207.218,00**	**1.215.192,10**

Si precisa che, nell'anno 2002, è stata ammessa a finanziamento l'Azione 2 del progetto "Centro per l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia sociale" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal, della durata di 36 mesi, per un importo totale di € 1.127.575,18.

Sempre nel corso del 2002, sono stati ammessi a finanziamento alcuni progetti in partenariato con altre istituzioni. Dal momento che la concessione del finanziamento è avvenuta in tempi recenti, non è ancora dato conoscere la ripartizione delle risorse nell'ambito del partenariato. Tali progetti saranno sviluppati e realizzati nel corso nel prossimo anno.

In considerazione dei risultati derivanti dal precedente prospetto e delle precisazioni sopra riportate, si desume che, in media per anno, il concorso a bandi regionali, nazionali ed europei determina una raccolta fonti pari a circa € 1.200.000.

Nel paragrafo relativo al programma delle attività 2003 nei settori rilevanti sono state riportate tutte le iniziative in corso per l'ammissione a finanziamenti pubblici.

In considerazione dei dati storici di riferimento, delle iniziative in corso e di quelle in cantiere, la stima delle entrate da *fund raising* per l'anno 2003 è determinata nella misura di circa 1.200.000 euro.

La previsione, prudenziale in quanto attestata sulla media annua calcolata in precedenza, è supportata dal valore finanziario delle attività di sviluppo progetti in corso.

Del totale delle entrate da *fund raising* pari a 1.200.000 euro è riportata nel prospetto di determinazione delle risorse annuali relative al 2003 una percentuale del 20%, corrispondente alla copertura dei costi di gestione implicati nelle diverse attività di progetto.

I costi

I costi operativi della Fondazione sono costituiti da:

a) compensi e rimborsi spese per gli organi statutari;
b) spese per il personale dipendente;
c) spese per consulenti e collaboratori;
d) oneri finanziari;
e) ammortamenti
f) spese generali di gestione

a) Il costo relativo agli organi sociali è determinato ipotizzando il ripristino al 50% dell'importo anteriore alla delibera del loro azzeramento, costante per i prossimi tre anni.

b) Per la definizione dei parametri previsionali del costo per il personale, tale costo è stato incrementato in misura proporzionale al tasso di inflazione (2,5% annuo).
c) Per la determinazione del costo delle collaborazioni professionali, tenuto conto il piano strategico di risparmio, si è ritenuto opportuno ridurre nella misura del 30% circa il costo sopportato dalla Fondazione nel 2001
d) Gli oneri finanziari sono definiti ipotizzando un incremento annuo del 10% rispetto al costo medio sostenuto negli ultimi tre anni.
e) Le quote di ammortamento sono considerate costanti nel tempo e fanno riferimento alla quota di ammortamento dell'anno 2002.
f) La stima previsionale dei costi di gestione è stata effettuata sulla base dei valori del piano di risparmio dei costi di gestione adottato dagli organi amministrativi della Fondazione nell'anno in corso e dei dati contabili aggiornati relativi all'anno in corso. Le spese generali di gestione sono costituite dalle spese per la manutenzione e assicurazione della sede, dai fitti passivi, dalle spese per le utenze, per la manutenzione e l'utilizzo dell'auto aziendale, dalle spese amministrative, di rappresentanza, postali e di consumo. In particolare per i costi relativi alla struttura (spese per i fitti, pulizia, assicurazione e manutenzione sede) gli importi annuali sono contrattualizzati, pertanto si considerano costanti nel periodo in esame.

Per quanto riguarda il valore delle imposte, viene presa in considerazione l'imposta sui redditi delle attività produttive (IRAP), calcolata nella misura dell'8,75% della somma degli importi per compensi agli organi collegiali, del personale dipendente e dei collaboratori.

Prospetto di determinazione delle risorse annuali

	2003
RICAVI E PROVENTI	**2.511.708,18**
Proventi patrimoniali	2.271.708,18
Ricavi da fund raising	240.000,00
COSTI DI GESTIONE	**835.659,98**
Organi sociali	225.867,92
Spese per il personale dipendente	250.000,00
Spese per consulenti e collaboratori esterni	80.297,70
Oneri finanziari	2.602,00
Ammortamenti	51.078,82
Altri oneri:	
Costi di struttura (fitto, condominio, manutenzione e assicurazione sede)	95.173,51
Spese per utenze	31.838,27
Spese auto	26.114,70
Spese amministrative e di consumo	24.022,57
Imposte e tasse	48.664,49
Avanzo (perdita) dell'esercizio	**1.676.048,20**

Destinazione dell'avanzo di esercizio

L'avanzo di esercizio risultante è destinato all'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% (Decreto del Direttore generale del Dipartimento del Tesoro del 26/03/02), così come stabilito dall'art. 8, d. lgs. 153/99.

Secondo l'art. 8, d. lgs. 153/99, coordinato con l'art. 11, L. 448/01, alle erogazioni nei settori rilevanti è destinato almeno il 50% del reddito residuo dopo l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Le altre quote di accantonamento **facoltative o previste in statuto** sono considerate secondo i seguenti criteri:

3. l'accantonamento per l'integrità del patrimonio è determinato, così come stabilito dall'art. 8, d.lgs. 153/99, nella misura massima determinata dall'Autorità di Vigilanza, più precisamente del 15% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e delle erogazioni per i settori rilevanti;
4. l'accantonamento per il volontariato è determinato, come previsto dall'art. 3, comma 3 del decreto legislativo n. 153/99 coordinato con l'art. 11 della legge n. 448 del 28/12/2001, nella misura di un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e delle erogazioni per i settori rilevanti.

L'AVANZO DI ESERCIZIO RESIDUO, DOPO GLI ACCANTONAMENTI E L'ATTIVITA' EROGATIVA NEI SETTORI ISTITUZIONALI, E' DESTINATO AD ULTERIORE ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA FACOLTATIVA AD INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Destinazione dell'avanzo di esercizio

	Destinazione	
Avanzo (perdita) dell'esercizio		**1.676.048,20**
Accantonamento a riserva obbligatoria	20% dell'avanzo di esercizio	335.209,64
Residuo disponibile		**1.340.838,56**
Attività erogativa per settori istituzionali	51% dell'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria	683.827,67
Accantonamento a fondo per volontariato	1/15 di avanzo di esercizio meno 20% riserva obbligatoria meno 51% alle erogazione settori istituzionali	43.800,73
Accantonamento a riserva integrità patrimonio	15% avanzo di esercizio meno 20% riserva obbligatoria meno 51% settori istituzionali	98.551,63
Attività erogativa per **altri** settori ammessi	Nessuna	0
Avanzo (disavanzo) residuo	Ulteriore accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	514.658,54

La tabella seguente illustra la proposta di ripartizione delle risorse seguendo la classificazione dei settori istituzionali, stabilita dallo Statuto della Fondazione Salernitana Sichelgaita: formazione, ricerca scientifica, arte, valorizzazione e conservazione dei beni e delle attività culturali e ambientali (indicato con "Beni culturali"), assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli (indicato con "Sociale").

Previsione ripartizione delle risorse per settore istituzionale
("vecchi settori")

Settori	Percentuale	Risorse
Totale erogazioni per settori rilevanti	**100%**	**683.827,67**
Formazione	25%	170.956,9
Sociale	25%	170.956,9
Ricerca scientifica	25%	170.956,9
Beni culturali	25%	170.956,9

Di seguito, *per completezza di esposizione*, è riportata una tabella che illustra la ripartizione delle risorse fra i settori rilevanti secondo il d. lgs. 153/99 coordinato con il regolam. 2/8/02: 1) Educazione, istruzione e formazione; 3) ricerca scientifica; 4) arte, attività e beni culturali.

Previsione ripartizione delle risorse per settore rilevante ("nuovi settori")

Settori	Percentuale	Risorse
Totale erogazioni per settori rilevanti	**100%**	683.827,67
Settore rilevante 1 Educazione, istruzione e formazione	50%	341.913,8
Settore rilevante 3 Ricerca Scientifica	25%	170.956,9
Settore rilevante 4 Arte, attività e beni culturali	25%	170.956,9

Appendice

La tabella individua le attività prevalenti finora svolte dal 1996 dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita. Per ciascun'annualità sono indicate le iniziative deliberate, per ognuna delle quali il totale delle risorse attribuite viene ripartito fra i diversi settori a seconda della "rilevanza sociale". Le risorse, cioè, sono ponderate sulla base delle ricadute sociali conseguite dal programma in questione. Per fare un esempio concreto, si consideri il "Progetto integrato di ricerca di base e di ricerca clinica sull'autismo infantile (Autismo)". Esso prevede la realizzazione di attività sia di ricerca di base che di ricerca clinica sulla patologia in questione, prevedendo anche assistenza alle famiglie. Le ricadute, perciò, riguardano sia il Settore 2 Sviluppo Locale, in quanto interessano la categoria "patologie e disturbi psichici e mentali", sia il Settore 3 Ricerca Scientifica per le implicazioni inerenti alla ricerca scientifica pura. Si è ritenuto, in questo caso, che i due aspetti si equivalgono, per cui le risorse attribuite vengono ripartite al 50%.

Nella tabella, la seconda colonna riporta, per ogni iniziativa, il settore istituzionale di afferenza previsto dello Statuto della Fondazione Salernitana Sichelgaita attualmente in vigore: formazione, ricerca scientifica, arte, valorizzazione e conservazione dei beni e delle attività culturali e ambientali (indicato con "Beni culturali"), assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli (indicato con "Sociale").

Appendice

Ripartizione delle risorse per settore 1996-2002

Denominazione progetto	Settore Statutario	Risorse finanziarie	Settore 1	Settore 2	Settore 3	Settore 4
Anno 1996						
Borse di Studio VIII Master Sdoa	Formazione	77.468,53	77.468,53			
Master Economia istituzioni e sviluppo I	Formazione	351.629,68	351.629,68			
Monitoraggio gestioni patrimoniali 1	Ricerca scientifica	55.157,08			55.157,08	
Procedure e metodi per valutazione progetti	Ricerca scientifica	70.677,13			70.677,13	
Sviluppo economico e beni relazionali	Ricerca scientifica	119.229,24	17.884,39	17.884,39	83.460,47	
Osservatorio Permanente PMI Salerno	Ricerca scientifica	154.875,09		77.437,55	77.437,55	
Studio modelli fruizione sistemi museali	Beni culturali	120.114,24		39.637,70	40.838,84	39.637,70
Totale finanziamenti 1996		**949.150,99**	**446.982,60**	**134.959,63**	**327.571,06**	**39.637,70**
Anno 1997						
Borse di Studio IX Master Sdoa	Formazione	77.468,53	77.468,53			
Borse di Studio X Master Sdoa	Formazione	232.405,60	232.405,60			
Progettazione Master Economia Istituzioni e Sviluppo II	Ricerca scientifica	6.197,48			6.197,48	
Master Economia istituzioni e sviluppo II	Formazione	155.581,61	155.581,61			
Pubblicazioni Atti 2^ Convention Assindustria	Formazione	3.687,50	1.843,75	1.843,75		
Progetto promozione dei risultati delle attività di Fondazione	Formazione	59.257,75	29.628,88		29.628,88	
Progetto creazione struttura interattiva di comunicazione	Formazione	41.573,93	20.786,97		20.786,97	
Progetto comunicazione integrata attraverso la televisione	Formazione	57.512,64	18.979,17	19.554,30	18.979,17	
Progetto di ricerca integrato sull'Autismo infantile I	Sociale	266.957,81		133.478,91	133.478,91	
Reingegnerizzazione ed Innovazione dei Processi Aziendali	Ricerca scientifica	133.167,59		39.950,28	93.217,31	
Progetto costituzione Banca d'Investimento I	Ricerca scientifica	181.413,89		90.706,95	90.706,95	
Progetto definizione e pianificazione interventi Assessorato Agricoltura Provincia	Ricerca scientifica	37.107,43		14.842,97	22.264,46	
Progetto servizi finanziari innovativi per le PMI campane	Ricerca scientifica	195.220,71		97.610,36	97.610,36	
Metodi Classificazione Indicatori della Performance Finanziaria delle Piccole Imprese	Ricerca scientifica	140.905,97			140.905,97	
Monitoraggio gestioni patrimoniali II	Ricerca scientifica	201.728,06			201.728,06	
Rilancio Festival di Ravello 1997	Beni culturali	154.937,07				154.937,07
Progetto Turismo	Beni culturali	35.870,51			10.761,15	25.109,36
Festival Mozart e Dintorni	Beni culturali	37.169,92				37.169,92
Restauro opere Museo Diocesano	Beni culturali	35.057,09				35.057,09

Totale finanziamenti 1997		**2.053.221,09**	**536.694,50**	**397.987,50**	**866.265,65**	**252.273,44**
Denominazione progetto	**Settore Statutario**	**Risorse finanziarie**	**Settore 1**	**Settore 2**	**Settore 3**	**Settore 4**
Anno 1998						
Progetto Master Economia istituzioni e sviluppo III	Formazione	270.314,06	270.314,06			
Borse di studio XI Master SDOA	Formazione	271.139,87	271.139,87			
Progetto formazione esperti multimedialità	Formazione	66.313,07	66.313,07			
Monitoraggio e auditing 3° MEIS	Ricerca scientifica	1.032,91			1.032,91	
Rivista Sviluppo Economico	Formazione	171.285,41	56.524,19		56.524,19	58.237,04
Conferenza mondiale dell'International Council for Small Business	Ricerca scientifica	43.208,85	8.641,77	8.641,77	25.925,31	
Salerno città europea	Ricerca scientifica	130.240,10		91.168,07	39.072,03	
Costituzione osservatorio per il *project financing*	Ricerca scientifica	36.193,30		18.096,65	18.096,65	
Progettazione intervento festival Ravello	Ricerca scientifica	27.268,92			27.268,92	
Progettazione intervento Giffonifilmfestival	Ricerca scientifica	12.394,97			12.394,97	
Progettazione intervento Festival Cinema Salerno	Ricerca scientifica	39.663,89			39.663,89	
Osservatorio Permanente PMI Salerno II annualità	Ricerca scientifica	142.988,32		71.494,16	71.494,16	
Reti neurali ed algoritmi genetici per previsione Andamento mercati Finanziari	Ricerca scientifica	30.987,41			30.987,41	
Fondo studi di fattibilità	Ricerca scientifica	69.411,81			69.411,81	
Studio prevenzione del dissesto idrogeologico	Ricerca scientifica	145.330,97		43.599,29	101.731,68	
Riqualificazione attività di prosa Teatro Verdi	Beni culturali	192.121,97				192.121,97
Azioni per il potenziamento biblioteca Fondazione Menna	Beni culturali	72.882,40				72.882,40
Rilancio Festival di Ravello 1998	Beni culturali	437.542,28				437.542,28
GiffoniFilmFestival	Beni culturali	77.468,53				77.468,53
Festival Cinema di Salerno	Beni culturali	51.645,69				51.645,69
Concerto di beneficenza Verdi	Sociale	51.645,69	36.151,98			15.493,71
Fondo Terremotati ACRI	Sociale	77.468,53	77.468,53			
Totale finanziamenti 1998		**2.418.548,95**	**786.553,47**	**232.999,94**	**493.603,92**	**905.391,62**
Anno 1999						
Borse di studio alta formazione	Formazione	22.724,10	22.724,10			
Borse di studio corso univeristario sul non profit	Formazione	10.329,14	10.329,14			
Borse di studio Carisal Fellowships	Formazione	219.664,61	219.664,61			
Progetto per la formazione di esperti nel campo della multimedialità integrazione	Formazione	15.493,71	15.493,71			
Progetto Master Economia istituzioni e sviluppo IV	Formazione	51.645,69	51.645,69			
IV MEIS borse di studio	Formazione	35.635,53	35.635,53			

Percorsi d'azienda	Formazione	13.448,54	9.413,98	4.034,56		
Borse di Studio XII Master Sdoa	Formazione	135.569,94	135.569,94			
Progetto comunicazione integrata attraverso il mezzo televisivo II	Formazione	190.758,52	62.950,31	64.857,90	62.950,31	
Realizzazione di una comunità alloggio e di un centro polifunzionale per disabili adulti	Sociale	141.871,74	141.871,74			
Convegno M. De Augustinis	Formazione	9.296,22	9.296,22			
Convegno Criminalità organizzata	Formazione	3.718,49	3.718,49			
Studio sulle risorse forestali italiane	Ricerca scientifica	11.403,37		5.701,69	5.701,69	
Studio scenari produttivi e mercato della rosa	Ricerca scientifica	43.283,22		21.641,61	21.641,61	
Congresso economia delle produzioni tipiche locali	Ricerca scientifica	24.542,03		12.271,02	12.271,02	
Progetto di ricerca integrato sull'Autismo infantile II	Ricerca scientifica	77.468,53		38.734,27	38.734,27	
Osservatorio Project financing	Ricerca scientifica	20.658,28		10.329,14	10.329,14	
Progetto costituzione Banca d'Investimento II	Ricerca scientifica	140.477,10		70.238,55	70.238,55	
Progetto creazione di una Borsa merci	Ricerca scientifica	38.672,29		19.336,15	19.336,15	
Convegno efficacia ed efficienza attività delle Fondazioni	Ricerca scientifica	36.813,05			36.813,05	
Convegno e Prog. Biotecnologie	Ricerca scientifica	22.646,64			22.646,64	
Rivista Giurisprudenza Salernitana	Formazione	11.155,47	3.681,31		3.792,86	3.681,31
Rivista Il Picentino	Formazione	25.285,73	8.344,29		8.597,15	8.344,29
Rivista politica Agraria	Formazione	14.667,38	4.840,24		4.986,91	4.840,24
Progetto per distretto rurale Valle del Calore	Ricerca scientifica	54.227,97		16.268,39	37.959,58	
Fondo studi di fattibilità	Ricerca scientifica	79.131,53			79.131,53	
Convegno “Istituzioni, capitale umano e sviluppo del Mezzogiorno”	Ricerca scientifica	7.746,85			7.746,85	
Ottimizzazione sistemi di gestione aziendale società di servizi	Ricerca scientifica	169.501,15			169.501,15	
Monitoraggio delle attività musicali salernitane	Ricerca scientifica	92.962,24			74.369,79	18.592,45
Progettazione e monitoraggio Giffoni	Ricerca scientifica	34.086,16			34.086,16	
Borsa Turismo	Beni culturali	5.164,57		1.549,37		3.615,20
Capodanno 2000	Beni culturali	103.291,38				103.291,38
Cartoons on the bay 99	Beni culturali	117.752,17				117.752,17
Festival Linea d'Ombra	Beni culturali	23.757,02				23.757,02
Festival Cinema di Salerno	Beni culturali	119.404,84				119.404,84
Giffoni FilmFestival	Beni culturali	154.937,07				154.937,07
Premio poesia A. Gatto	Beni culturali	3.976,72				3.976,72
Festival Ravello 99	Beni culturali	464.811,21				464.811,21
Restauro S. Michele	Beni culturali	154.937,07				154.937,07
Salerno Porte Aperte	Beni culturali	14.935,93				14.935,93
Versis Lirica 1998 + Verdi Teatro 1998	Beni culturali	216.911,90				216.911,90

Totale finanziamenti 1999		**3.134.765,10**	**735.179,29**	**264.962,63**	**720.834,39**	**1.413.788,79**
Denominazione progetto	**Settore Statutario**	**Risorse finanziarie**	**Settore 1**	**Settore 2**	**Settore 3**	**Settore 4**
Anno 2000						
Master Economia istituzioni e sviluppo IV QUOTA 2000	Formazione	103.497,96	103.497,96			
MEIS borse di studio quota 2000	Formazione	24.170,18	24.170,18			
V Meis borse di studio	Formazione	42.452,76	42.452,76			
XII Sdoa quota 2000	Formazione	135.569,94	135.569,94			
Borse di studio Fond.Carisal	Formazione	225.309,49	225.309,49			
Servizi Operativi e di Formazione Intensiva Amministratori	Formazione	1.358,28	950,8	407,48		
Master SDOA MIT MIM	Formazione	154.937,07	154.937,07			
Borse di dottorato 2000	Formazione	28.744,34	28.744,34			
V Colloquio internazionale “Gestione Patrimonio culturale”	Beni culturali	2.582,28				2.582,28
Scuola/Convegno Biotecnologie	Formazione	16.485,30	8.242,65		8.242,65	
Corso per giornalismo economico	Formazione	92.962,24	92.962,24			
Porto Turistico Masuccio S.	Ricerca scientifica	212.347,45		106.173,73	106.173,73	
Progetto di ricerca integrato sull'Autismo infantile 2000	Sociale	98.782,71		49.391,36	49.391,36	
Forum Impresa Sociale	Sociale	25.822,84	25.822,84			
Premio medicina città di Salerno	Formazione	1.549,37	1.549,37			
Progett. e monitoraggio programmazione Estate Comune	Ricerca scientifica	15.493,71			15.493,71	
Progett. e monitoraggio programmazione Estate Provincia	Ricerca scientifica	15.493,71			15.493,71	
Progett. e monitoraggio Prosa Teatro Verdi	Ricerca scientifica	12.394,97			12.394,97	
Progettazione e monitoraggio Festival di Ravello	Ricerca scientifica	49.579,86			49.579,86	
Progett. e monitoraggio Festival cinematografico Linea d'Ombra	Ricerca scientifica	12.394,97			12.394,97	
Progett. e monitoraggio Festival Cartoons on the bay	Ricerca scientifica	30.987,41			30.987,41	
Progett. e monit. manifestazione Salerno Porte Aperte	Ricerca scientifica	15.493,71			15.493,71	
Progettazione e monit. Premio di poesia Alfonso Gatto	Ricerca scientifica	6.135,51			6.135,51	
Progettazione Giffonifilmfestival	Ricerca scientifica	18.592,45			18.592,45	
Rivista politica Agraria quota 2000	Formazione	29.438,04	9.714,55		10.008,93	9.714,55
Rivista Sviluppo Economico	Formazione	55.250,56	18.232,68		18.232,68	18.785,19
Management del rischio in agricoltura	Ricerca scientifica	197.028,31			197.028,31	
Progetto creazione Borsa Merci 2000	Ricerca scientifica	9.668,07		4.834,04	4.834,04	
Giffoni FilmFestival 2000	Beni culturali	113.620,52				113.620,52
Premio poesia Alfonso Gatto annualità 2000	Beni culturali	20.431,03				20.431,03
Restauro Pell. Battaglia di Algeri	Beni culturali	12.642,86				12.642,86

Salerno Porte aperte 2000	Beni culturali	25.822,84				25.822,84
Cartoons on the bay 2000	Beni culturali	98.126,81				98.126,81
Convegno Festival Musicali	Beni culturali	37.184,90				37.184,90
Festival Linea d'Ombra	Beni culturali	67.139,40				67.139,40
Azioni per il potenziamento biblioteca Fondazione Menna	Beni culturali	46.104,11				46.104,11
Festival Ravello 2000	Beni culturali	258.228,45				258.228,45
Verdi Prosa 1999/2000	Beni culturali	51.645,69				51.645,69
Programmazione estiva Provincia	Beni culturali	193.671,34				193.671,34
Programmazione estiva Comune	Beni culturali	193.671,34				193.671,34
Verdi Prosa 2000/1	Beni culturali	51.645,69				51.645,69
Capodanno 2001	Beni culturali	160.101,64				160.101,64
Totale finanziamenti 2000		**2.964.560,10**	**872.156,87**	**160.806,60**	**570.477,99**	**1.361.118,64**
Anno 2001						
Meis V integraz borse	Formazione	7.746,85	7.746,85			
Meis V integrazione	Formazione	33.595,52	33.595,52			
Meis VI	Formazione	166.815,58	166.815,58			
Borse di dottorato 2001	Formazione	28.744,96	28.744,96			
Master QSA Sdoa	Formazione	77.468,53	77.468,53			
Borse di studio XIII Master Sdoa	Formazione	72.303,97	72.303,97			
Fondo ACRI zone alluvionate	Sociale	199.858,49	199.858,49			
Programma di formazione integrata per le imprese salernitane	Formazione	692.909,56	692.909,56			
Progettazione Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale	Ricerca scientifica	47.545,02			47.545,02	
Progetto esecutivo Porto Turistico Masuccio S.	Ricerca scientifica	5.164,57		2.582,29	2.582,29	
Centro di Eccellenza "Metodi e Sistemi per la conoscenza e l'apprendimento"	Ricerca scientifica	90.379,96			90.379,96	
Monitoraggio delle Gestioni Patrimoniali III	Ricerca scientifica	24.968,11			24.968,11	
Progetto per la valorizzazione e lo sviluppo della ceramica artistica	Ricerca scientifica	168.905,68		16.890,57	33.781,14	118.233,98
Rivista Matrix	Formazione	47.586,34	15.703,49		15.703,49	16.179,36
Premio poesia Alfonso Gatto	Beni culturali	22.724,10				22.724,10
Totale finanziamenti 2001		**1.686.717,24**	**1.295.146,95**	**19.472,85**	**214.960,01**	**157.137,43**
Anno 2002						
Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale	Sociale	425.588,03	212.794,02	85.117,61	127.676,41	
Master in Comunicazione Economica Multimediale	Formazione	-	-			
Interattività e multimedialità per la matematica II	Ricerca scientifica	15.493,71			15.493,71	
Sicurezza e prevenzione dell'incidentalità domestica	Ricerca scientifica	51.645,69			51.645,69	
Museo Diocesano integrazione	Beni culturali	5.226,54				5.226,54

Master in Innovazione dei contenuti audiovisivi	Ricerca scientifica	-	-			
Totale finanziamenti 2002		**497.953,97**	**212.794,02**	**85.117,61**	**194.815,81**	**5.226,54**
1996-2002						
Totale finanziamenti		**13.704.917,45**	**4.885.507,70**	**1.296.306,76**	**3.409.011,51**	**4.134.574,16**